UICI AREZZO NEWS MAGGIO 2020

Ricordiamo a tutti i Soci che la Sezione di Arezzo, visti i recenti DPCM, ha attivato la modalità di lavoro in smartworking. Potete contattare gli uffici inviando una mail all’indirizzo di posta elettronica: uicar@uiciechi.it , oppure chiamando il numero di cellulare attivato per questa situazione di emergenza: 375 5273574. La Sezione risponde nei regolari orari di ufficio e continua a rimanere operativa per tutti i servizi imprescindibili e nei limiti delle possibilità.

SOMMARIO DELLE NOTIZIE:

1) CAMPAGNA DI RACCOLTA FONDI A SOSTEGNO DEI VOLONTARI IMPIEGATI NELL’EMERGENZA CORONAVIRUS;

2) STANZA VIRTUALE PER INFORMAZIONI, APPROFONDIMENTI E ASCOLTO;

3) 5 PER MILLE: FACCIAMO CHIAREZZA!

4) 5 PER MILLE ALLA TUA UICI;

5) RIPARTONO ESAMI E PRESTAZIONI MEDICHE: ORARI E MODALITÀ DI ACCESSO;

6) SERVIZIO DEL LIBRO PARLATO;

7) EMERGENZA CORONAVIRUS, FASE 2: ECCO COSA CAMBIA;

8) CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER IL PAGAMENTO DEL CANONE DI LOCAZIONE, IN RELAZIONE ALL’EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID-19;

9) #VICINIRESTANDOACASA: NON ABBASSARE LA GUARDIA, CONTINUA A PROTEGGERE I TUOI DATI BANCARI;

10) "LA SUA POSTEPAY È BLOCCATA", MA È UNA TRUFFA CHE SVUOTA IL CONTO CORRENTE;

11) LE DIFFERENZE TRA INVALIDITÀ CIVILE, HANDICAP E DISABILITÀ: FACCIAMO CHIAREZZA;

12) AMAZON AUDIBLE: UNA SELEZIONE DI PODCAST E AUDIOLIBRI GRATIS PER TUTTI!

13) "LAMPADINO E CARAMELLA", SU RAI YOYO IL PRIMO CARTONE ANIMATO SENZA BARRIERE;

14) TEMPO DI INNOVAZIONI, ARRIVANO LE AUDIOSERIE;

15) NERI MARCORE' RACCONTA ANSELM KIEFER;

16) INPS CERTIFICAZIONE UNICA 2020: IL SERVIZIO È ONLINE;

TECNONEWS:

1) APPLE PRESENTA IPHONE SE 2020 EREDE DI IPHONE 8;

2) CON LA TECNOLOGIA 3D SANT'IGNAZIO DIVENTA VISIBILE AI NON VEDENTI;

3) MACBOOK AIR 2020, IL LIFTING CHE RIGENERA;

4) “IMMUNI” LA APP DEL GOVERNO CONTRO IL CORONA VIRUS;

5) LO SMARTPHONE 5G CON ANDROID, LINUX E TASTIERA FISICA;

6) OFFICE 365 CAMBIA NOME E PUNTA ALLE FAMIGLIE;

7) OUTLOOK PER MAC;

8) TASTI DI WINDOWS;

9) TELELAVORO, ZOOM INVIA A FACEBOOK I DATI DEGLI UTENTI;

10) VULNERABILITÀ IN ZOOM, A RISCHIO LE PASSWORD DI WINDOWS;

11) WINDOWS 10, DEFENDER DÀ I NUMERI DOPO L'ULTIMO AGGIORNAMENTO;

12) WINDOWS 10, DISATTIVARE IL RIQUADRO DI ANTEPRIMA;

13) WINDOWS 10, L'AGGIORNAMENTO CAUSA PROBLEMI DI CONNESSIONE;

NOTIZIA N. 1:

CAMPAGNA DI RACCOLTA FONDI A SOSTEGNO DEI VOLONTARI IMPIEGATI NELL’EMERGENZA CORONAVIRUS:

Cari soci, in questa situazione emergenziale, non possiamo dimenticarci di chi ha fatto tanto e continua a fare per noi: i volontari.

Abbiamo infatti deciso di aderire alla raccolta fondi finalizzata all’acquisto di presidi di sicurezza da donare a tutti coloro che ci tendono la mano e continuano a sostenerci anche in questo momento di difficoltà, mettendo a rischio la loro salute, ma solo per continuare a starci vicini.

La Sezione di Arezzo ha già dato il proprio contributo alla raccolta fondi, ma oggi chiediamo a tutti Voi di intervenire, ognuno secondo le proprie possibilità: dimostriamo la nostra vicinanza ai volontari che ogni giorno ci accompagnano, ci portano la spesa e i farmaci, aiutiamoli a svolgere il volontariato in sicurezza!

È infatti grazie a loro, alla loro volontà e alla loro solidarietà se possiamo stare nel confort delle nostre case e continuare a ricevere servizi; è arrivato allora il momento di contribuire alla loro sicurezza, come loro contribuiscono alla nostra.

Siamo certi che ognuno di voi vorrà contribuire alla raccolta fondi, perché ricco non è chi ha molto, ma chi sa donare.

Bastano pochi euro per poter contribuire; un piccolo segno per far emergere la solidarietà! Confidiamo che ognuno di noi possa essere protagonista in un momento così difficile.

Sappiamo che è complicato poter andare a fare un versamento alla posta o alla banca, ma provate a chiedere ai vostri amici o familiari se, usando un telefono, un computer o un tablet, possono aiutarvi a fare un piccolo ma significativo bonifico alla sezione di Arezzo. La Sezione di Arezzo provvederà direttamente all’acquisto dei presidi di sicurezza.

Vi riportiamo le coordinate bancarie e postali:

Intestazione: Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti Sezione Territoriale di Arezzo;

Per bonifico bancario IBAN: IT 04 O 03111141 000000000 96638;

Per bonifico postale IBAN: IT54 O 076 0114 1000 0001 2541 520.

Causale: Emergenza Coronavirus.

Grazie a tutti coloro che non si volteranno dall’altra parte, ma che vorranno lasciare un segno di solidarietà: la stessa solidarietà che abbiamo sempre ricevuto.

NOTIZIA N. 2:

STANZA VIRTUALE PER INFORMAZIONI, APPROFONDIMENTI E ASCOLTO:

Come già comunicato, ricordiamo a tutti i soci che la Sezione Territoriale di Arezzo mette a disposizione una stanza virtuale per tutti coloro che desiderano ricevere informazioni generali o specifiche anche relative alla situazione attuale, oltre che approfondimenti culturali su vari temi. Il primo appuntamento, in collegamento con il Presidente Gianlorenzo Casini e con i soci che si sono dimostrati interessati a questa nuova iniziativa, si è tenuto mercoledì 25 marzo ed è stato riproposto ogni mercoledì. Gli incontri presso la stanza virtuale si tengono ogni mercoledì dalle ore 15:30 alle ore 16:30. Per il mese di maggio si terranno nei seguenti giorni: mercoledì 13, 20 e 27; pertanto si pregano i soci interessati di dare comunicazione della propria presenza direttamente a questa sezione (rispondendo a questa mail o telefonando al numero 375/5273574), così da poter garantire al Presidente un corretto collegamento. Per collegarsi alla stanza virtuale è necessario chiamare il numero 02/87368717. Risponderà una voce registrata in lingua inglese e bisognerà digitare il codice: 57524705. Se trovate il numero occupato, potrebbe essere causa di un maggior traffico telefonico, in tal caso aspettate e fate un altro tentativo. Attendete in linea e verrete trasferiti automaticamente alla stanza virtuale, dove tutti potremo interloquire. È questo un ulteriore modo per avere un contatto diretto con i soci e con tutti coloro che, in questo momento davvero particolare, non solo hanno bisogno di informazioni (che comunque vengono circuitate dalla Sezione), ma anche per avere un gradito momento di scambio e di supporto reciproco, oltre che avere contatti con altri associati della sezione di Arezzo. Tutti coloro che sono interessati a partecipare a questo piacevole momento di incontro virtuale, possono richiedere per tempo l’approfondimento di specifiche tematiche che verranno poi trattate al momento del periodico appuntamento. Gli spunti di argomentazioni possono essere libri, notizie di interesse generale, tecnologia, arte, teatro, musica o anche nuove normative sulle quali si desiderano chiarimenti o delucidazioni. Questo momento settimanale risulta molto importante non solo per lo scambio costruttivo che ne scaturisce, ma anche per potersi sentire virtualmente più vicini e nell'ottica di creare momenti virtuali di coesione e aggregazione sociale. Vi aspettiamo!

NOTIZIA N. 3:

5 PER MILLE: FACCIAMO CHIAREZZA!

Il 5 per mille è uno straordinario strumento di sussidiarietà fiscale che ha debuttato nel 2006: ma dopo tanti anni ancora c’è molta confusione, per questo riportiamo di seguito cosa è e cosa non è il 5 per mille:

1.Il 5x1000 non è una donazione: Si parla spesso di “donare” il 5 per mille, ma non si tratta di una vera e propria donazione, in quanto non comporta una spesa per il singolo cittadino. Il 5 per 1000 rappresenta infatti una quota dell’IRPEF, un’imposta che viene comunque versata dal cittadino allo Stato e che varia al variare del reddito. Indicando a chi destinare il proprio 5 per 1000, il cittadino ha l’opportunità di scegliere quale Associazione o ente sostenere con una parte delle imposte che verserà.

2.Il 5 per 1000 non è uguale all’8x1000 o al 2x1000, né li sostituisce: Il 5 per mille, l'8 per mille e il 2 per mille sono tre possibilità diverse che lo Stato offre al contribuente per sostenere 3 ambiti diversi:

-Lo Stato stesso o le organizzazioni religiose (8x1000),

-Le associazioni senza scopo di lucro e gli enti di ricerca (5 per 1000),

-I partiti politici (2x1000).

L’uno non esclude l’altro, il cittadino può quindi indicare la sua scelta per ognuno di questi tre ambiti, designando i destinatari di quelle specifiche porzioni della sua Irpef, sempre senza costi personali

3.Per il 5 per 1000 non può esistere una ricevuta o una conferma di versamento da parte dell’Associazione scelta, per tutelare la privacy del cittadino;

4.Anche chi non fa la dichiarazione dei redditi può devolvere il 5 per 1000: La possibilità di scegliere a quale ente versare il 5 per 1000 non è solo per chi ha l’obbligo di presentare la dichiarazione dei redditi: nel CUD è contenuta una scheda integrativa dedicata al 5 per 1000 che è possibile consegnare ad un ufficio postale o ad una banca, in busta chiusa e apponendo sulla busta la scritta "scelta per la destinazione del 5 per mille dell'IRPEF" (indicando nome, cognome e codice fiscale del contribuente). Il tutto sempre senza costi per il contribuente.

5.Il codice fiscale dell’Associazione e la firma del contribuente sono importanti: Senza un’indicazione precisa dell’ente che si vuole sostenere (ovvero se non si inserisce il codice fiscale dell’ente e la propria firma nello spazio apposito), il 5 per 1000 non viene assegnato all’ente scelto dal cittadino ma viene versato comunque allo Stato, che distribuirà proporzionalmente i fondi raccolti tramite le imposte a seconda del numero di preferenze ricevute dalle associazioni, beneficiando quindi soprattutto gli enti che saranno stati scelti dalla maggioranza dei contribuenti per la devoluzione del loro 5 per 1000.

Scegliendo di devolvere il proprio 5 per mille, farete un grande gesto di solidarietà senza spendere nulla!

NOTIZIA N. 4:

DEVOLVI IL 5 PER MILLE ALLA TUA UICI DI AREZZO:

L’emergenza Coronavirus ha colpito il nostro Paese in modi che non potevamo immaginare. Ha condizionato i nostri comportamenti, la nostra socialità, la nostra vita quotidiana. Per tutelare Voi associati e i nostri dipendenti, collaboratori e volontari, l’Unione si è trovata a dover chiudere al pubblico e, successivamente, a chiudere la Sezione. Questo ha comportato e sta comportando delle limitazioni nei servizi che possiamo dare a Voi associati e ai ciechi e ipovedenti del nostro territorio. Nonostante gli sforzi di tutti per poter garantire una quotidiana presenza e l’erogazione dei servizi imprescindibili, la Sezione di Arezzo sta versando, purtroppo, in una situazione che, pur non essendo al momento di gravità, non permette certamente la prosecuzione di molti servizi essenziali. Siamo forti della Vostra comprensione, ma adesso l’Unione ha bisogno di Voi. La nostra Associazione vive di contributi, di generosità. Purtroppo in una situazione dove tutto si è fermato, non possiamo più contare sui contributi, né possiamo attuare quei progetti che ci avrebbero garantito quel sostegno necessario per ampliare i servizi a Voi dedicati. Ma siamo convinti di poter contare sulla generosità, la Vostra. Vi chiediamo, quindi, di aiutarci con un gesto di grande solidarietà e che per Voi non costa neanche un centesimo: devolvere il 5 per mille all’UICI di Arezzo.

Questo rappresenta un gesto che per tutti noi è di fondamentale importanza per rimanere in piedi e per Voi non costa nulla. Infatti, devolvere il 5 per mille è un gesto gratuito per chi lo devolve, ma che aiuta moltissimo la nostra Associazione. Il 5 per mille, infatti, è una quota da destinare al momento della dichiarazione dei redditi agli enti benefici ed è completamente gratuita.

Devolvere il tuo 5 per mille all’UICI è facilissimo!

Se presenti il Modello 730 o Unico:

1. Compila la scheda sul modello 730 o Unico;

2. firma nel riquadro indicato come "Sostegno del volontariato... ";

3. indica nel riquadro il Codice Fiscale dell’Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti di Arezzo: 80004870517.

Se non sei tenuto a presentare la dichiarazione dei redditi, puoi comunque devolvere il tuo 5 per mille:

1.Compila la scheda fornita insieme al CU dal tuo datore di lavoro o dall'ente erogatore della pensione, firmando nel riquadro indicato come "Sostegno del volontariato..." e indicando il Codice Fiscale dell’Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti di Arezzo: 80004870517;

2.inserisci la scheda in una busta chiusa;

3.scrivi sulla busta "DESTINAZIONE CINQUE PER MILLE IRPEF" e indica il tuo cognome, nome e Codice Fiscale;

4.consegnala a un ufficio postale (che la riceverà gratuitamente) o a un intermediario abilitato alla trasmissione telematica (CAF, commercialisti...) oppure, preferibilmente, presso la sezione di Arezzo dell’Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti che provvederà alla spedizione.

Destinando il tuo 5 per mille e facendolo devolvere anche ai tuoi amici e parenti, potrai aiutare la Tua Associazione a migliorare i servizi che offre a tutti i propri associati. È un gesto semplice e che per te non ha alcun costo!

I proventi del 5 per mille, da sempre, contribuiscono a migliorare i servizi offerti dall’UICI a tutti gli associati. Grazie a quanti, nel tempo, hanno scelto la nostra Associazione indicando il nostro codice fiscale nella loro dichiarazione dei redditi, ci è stato possibile garantire attività riabilitative, di autonomia, orientamento e mobilità per i nostri soci anziani, adulti e bambini, garantire sostegno scolastico ai nostri ragazzi dalle scuole primarie all’università, supporto nell’integrazione lavorativa e scolastica, il servizio di patronato, oltre che la prosecuzione delle attività di prevenzione su tutto il territorio e di sensibilizzazione nelle scuole, nei posti di lavoro, presso le Istituzioni locali e negli istituti ospedalieri. Scegli di devolvere il 5 per mille alla Tua Unione Ciechi di Arezzo, aiutaci ad aiutare chi ha bisogno di noi.

NOTIZIA N. 5:

RIPARTONO ESAMI E PRESTAZIONI MEDICHE: ORARI E MODALITÀ DI ACCESSO:

La “macchina sanitaria" si prepara a ripartire a pieno regime riprendendo l'attività di programmazione ed esecuzione delle prestazioni mediche sospese con l'avvio dell'emergenza Covid-19. Esami, controlli, visite specialistiche torneranno dunque ad essere eseguibili nelle strutture sanitarie locali seppur con le dovute attenzioni dettate dai protocolli anti contagio. Per quelle programmate la Asl ricorda ai cittadini che verranno richiamati dagli operatori per scegliere una nuova data in cui mettere la visita in calendario. Quelle da programmare invece, avranno dei tempi più lunghi a causa del distanziamento sociale e della sanificazione dei locali. "Il distanziamento sociale e le precauzioni necessarie, non renderanno possibili i ritmi pre Covid - fanno sapere dalla sud est - Le sale di attesa, ad esempio, sono state pensate per ospitare i pazienti di più ambulatori. Oggi la presenza contemporanea di più persone non sarà più possibile. Quindi tempi più lunghi per evitare code e consentire ai pazienti di entrare senza contatti tra loro. Ciascun utente dovrà indossare i dispositivi di protezione. Alcune attività, più complesse di altre, richiederanno poi la sanificazione dell'ambiente dopo ogni prestazione".

Per eseguire le prenotazioni, a breve, i cittadini potranno rivolgersi anche alle farmacie, quelle telefoniche saranno possibili - come avvenuto fino ad oggi - ma avranno degli orari diversi. "I centralini di risposta - sottolineano dalla Asl - devono rispettare il distanziamento e quindi non è oggi possibile la compresenza dello stesso numero di operatori del periodo pre covid". L'Asl si sta quindi organizzando per allungare gli orari di risposta che fino ad ora sono stati dalle 8 alle 16. Arezzo ha già esteso dalle 7.45 alle 17.30.

NOTIZIA N. 6:

SERVIZIO DEL LIBRO PARLATO:

Nonostante i numerosi Podcast e Audiolibri che, in questa quarantena nazionale, vengono resi disponibili da diverse piattaforme (RaiPlay, Amazon, etc.), informiamo tutti i Soci che la Sezione di Arezzo continua a garantire il Servizio del Libro Parlato, con masterizzazione su CD-Rom e spedizione al vostro domicilio. Le registrazioni rimangono di proprietà dell’associato che ne fa richiesta. Il nostro catalogo conta più di 20.000 opere; è sufficiente contattare la Sezione, richiedere i libri di interesse e attendere a casa la spedizione dei CD-Rom! Per informazioni e/o richieste degli audiolibri contattare la sezione all’indirizzo mail: uicar@uiciechi.it oppure il cellulare sezionale: 375 5273574.

NOTIZIA N. 7:

EMERGENZA CORONAVIRUS, FASE 2: ECCO COSA CAMBIA:

Dal 4 maggio, è iniziata la tanto auspicata Fase 2, regolata dal DPCM 26 aprile 2020 e dall'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale numero 50 del 3 maggio. Ma cosa cambia davvero? Sì ad incontri, protetti e secondo le regole di non assembramento, con i congiunti. È concesso il rientro nei luoghi di residenza o domicilio e i bambini possono andare al parco, ma non nelle aree gioco. Sì agli sport individuali, ma con alcune limitazioni. L’autocertificazione resta obbligatoria, così come l’obbligo di usare la mascherina. Riportiamo di seguito una sintesi delle domande più frequenti, con le relative risposte.

- È possibile fare la spesa in un Comune diverso da quello in cui si abita? Sì, è consentito lo spostamento individuale per acquistare prodotti rientranti nelle categorie di generi di cui è ammessa la vendita, espressamente previste dal DPCM 26 aprile 2020, nell’ambito dei confini provinciali e, nel rispetto del principio di prossimità, anche nei comuni limitrofi o collocati nei pressi dei confini provinciali.

- Posso andare al cimitero per omaggiare un defunto, anche al di fuori delle cerimonie funebri? Sì, è consentito spostarsi nell’ambito della propria Regione per far visita nei cimiteri ai defunti, con l’accompagnamento da parte di una persona nel caso di minori o di persone non completamente autosufficienti, nel rispetto della distanza di sicurezza interpersonale e del divieto di assembramento. Resta salvo quanto definito dal dpcm 26/04/2020 in tema di cerimonie funebri.

- Posso spostarmi con il mio mezzo per praticare trekking? Si, in quanto posso praticare attività sportive in forma strettamente individuale, sul territorio regionale, utilizzando per lo spostamento mezzi propri di trasporto e con l’obbligo del rientro in giornata presso l’abitazione abituale, come previsto dall'ordinanza 50/2020. È possibile l’accompagnamento da parte di una persona nel caso di minori o di persone non completamente autosufficienti. L’attività va svolta nel rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno 2 metri. Posso altresì svolgere una passeggiata con partenza e rientro dalla mia abitazione, con i miei conviventi.

- Chi non ha la patente può muoversi con un convivente? (per fare la spesa in altro comune ad esempio)

In alcune situazioni è possibile muoversi in auto con un congiunto, in altre l'attività è necessario che venga svolta individualmente. Ad esempio andare a fare la spesa è un’attività da svolgersi individualmente salvo se accompagnati da un minore o da una persona non autosufficiente.

- Mio figlio\a necessita di poter uscire saltuariamente di casa poiché, per la sua disabilità cognitiva, intellettiva o relazionale (ad esempio: autismo) la permanenza prolungata potrebbe peggiorarne la condizione di salute. Sono consentiti in questo caso gli spostamenti?

A partire dal 4 maggio 2020, si può uscire rispettando le regole di distanziamento sociale per prevenire il contagio del virus (sono vietate le attività ludiche all'aperto e gli assembramenti). Nei luoghi pubblici al coperto si deve indossare la mascherina (possono non indossarla i minori di 6 anni e coloro per i quali l'utilizzo della mascherina non è compatibile con il tipo di disabilità). Possono farne a meno anche gli accompagnatori. È permesso fare attività motoria (mantenendo la distanza interpersonale di almeno 1 metro) e sportiva (mantenendo la distanza interpersonale di almeno 2 metri) anche allontanandosi dalla propria abitazione. Queste attività possono essere svolte anche nei parchi e negli altri spazi verdi rispettando le misure di sicurezza (a meno che siano temporaneamente chiusi per l’impossibilità di rispettarle). È consentito l'accompagnamento della persona (a prescindere dalla sua età). La raccomandazione è comunque quella di rimanere a casa per evitare di contagiare sé stessi e gli altri. È vietato ogni spostamento verso abitazioni diverse da quella principale, comprese le seconde case utilizzate per vacanza, salvo che per ragioni di necessità.

- Mi devo spostare per assistere una persona con disabilità (o non autosufficiente) a casa sua, posso muovermi senza incorrere in sanzioni?

A partire dal 4 maggio 2020, è possibile spostarsi, ma resta comunque strettamente necessario attenersi alle regole di distanziamento sociale per prevenire il contagio, indossando i dispositivi di protezione personale (salvo che essi siano incompatibili con il tipo di disabilità) e mantenendo (ove fosse possibile) la distanza di sicurezza di almeno 1 metro anche con i propri familiari.

Nel caso si tratti di spostamenti da regione a regione, questi sono consentiti solo se motivati (oltre che da comprovate ragioni di lavoro) da ragioni di salute o da assoluta urgenza e se non è possibile avvalersi di soluzioni alternative (ad esempio, servizi di consegne a domicilio, servizi di volontariato o chiedere aiuto a familiari e conoscenti più vicini - a questo proposito, consultare la sezione "Servizi Garantiti" in fondo alla pagina). In questo caso l'esigenza deve essere autocertificata e si può indicare tra le ragioni dello spostamento “assistenza a persone con disabilità”.

- Posso uscire per assistere nelle faccende o per accompagnare una persona con disabilità (o non autosufficiente)?

A partire dal 4 maggio 2020, si può uscire per assistere una persona con disabilità (o non autosufficiente) nelle faccende urgenti come fare la spesa o acquistare beni di prima necessità (medicine, presidi medici etc). Rimane strettamente necessario attenersi alle regole di distanziamento sociale per prevenire il contagio, indossando i dispositivi di protezione personale (salvo che essi siano incompatibili con il tipo di disabilità), e mantenendo (ove fosse possibile) la distanza di sicurezza di almeno 1 metro anche con i propri familiari.

Nel caso si tratti di spostamenti da regione a regione, questi sono consentiti solo se motivati (oltre che da comprovate ragioni di lavoro) da ragioni di salute o da assoluta urgenza e se non è possibile avvalersi di soluzioni alternative (ad esempio, servizi di consegne a domicilio, servizi di volontariato o chiedere aiuto a familiari e conoscenti più vicini - a questo proposito, consultare la sezione "Servizi Garantiti" in fondo alla pagina). In questo caso l'esigenza deve essere autocertificata e si può indicare tra le ragioni dello spostamento “assistenza a persone con disabilità”.

- Assisto per lavoro una persona con disabilità (o non autosufficiente), posso muovermi senza incorrere in sanzioni?

Sì, se lo spostamento è determinato da comprovate esigenze lavorative (in questo caso sono autorizzati anche gli spostamenti da regione a regione). Chi assiste, può in questi casi spostarsi nel Comune e nella regione dell'abitazione dell'assistito per esigenze di accompagnamento della persona con disabilità.

Tuttavia è strettamente necessario attenersi alle regole di distanziamento sociale per prevenire il contagio, tanto più che le persone con disabilità possono essere soggetti ancora più fragili. Si consiglia di portare con sé, oltre all'autocertificazione, anche una copia del contratto di lavoro.

- Posso accompagnare un mio familiare che, per la sua condizione di salute (fisica o psichica) o disabilità (cognitiva, intellettiva, relazionale) necessita di svolgere saltuariamente attività all’aria aperta (passeggiate)?

A partire dal 4 maggio 2020, si può uscire rispettando le regole di distanziamento sociale per prevenire il contagio del virus (sono vietate le attività ludiche all'aperto e gli assembramenti). Nei luoghi pubblici al coperto si deve indossare la mascherina, a meno che ciò sia incompatibile con il tipo di disabilità della persona che si accompagna. E' permesso fare attività motoria (mantenendo la distanza interpersonale di almeno 1 metro) e sportiva (mantenendo la distanza interpersonale di almeno 2 metri) anche allontanandosi dalla propria abitazione. Queste attività possono essere svolte anche nei parchi e negli altri spazi verdi rispettando le misure di sicurezza (a meno che siano temporaneamente chiusi per l’impossibilità di rispettarle). È consentito l'accompagnamento della persona (a prescindere dalla sua età). È vietato ogni spostamento verso abitazioni diverse da quella principale, comprese le seconde case utilizzate per vacanza, salvo che per ragioni di necessità.

Ulteriori informazioni relative all’emergenza Coronavirus, possono essere reperite presso il sito del Ministero della Salute al seguente link: <http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus> e sul sito dell’Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità al link: <http://disabilita.governo.it/it/notizie/nuovo-coronavirus-domande-frequenti-sulle-misure-per-le-persone-con-disabilita/> .

NOTIZIA N. 8:

CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER IL PAGAMENTO DEL CANONE DI LOCAZIONE, IN RELAZIONE ALLA EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID-19:

Da giovedì 30 aprile fino alle ore 23:59 di martedì 19 maggio 2020 sarà possibile presentare la domanda, esclusivamente on line per i residenti nel Comune di Arezzo. È pubblicato l’avviso straordinario di emergenza per il sostegno al canone di locazione, misura per aiutare le famiglie e le persone in difficoltà a pagare l'affitto della propria abitazione a causa dell'emergenza sanitaria. Questa misura straordinaria di sostegno è destinata esclusivamente ai lavoratori dipendenti e autonomi che in conseguenza dell’emergenza causata dal Coronavirus abbiano cessato, ridotto o sospeso la loro attività o il loro rapporto di lavoro. Il valore massimo di ISE del nucleo è di € 28.684,36 per l’anno 2019. Oltre questo valore di ISE (che rappresenta i redditi del nucleo), non sarà possibile fare domanda. Qualora il richiedente non avesse presentato la DSU nell’anno 2019, potrà farlo nell’anno 2020, con le modalità previste dalle disposizioni governative vigenti, indicando nella domanda il numero di protocollo della pratica presentata e autocertificando che il proprio valore ISE non è superiore a Euro 28.684,36. Resta inteso che l’Ufficio verificherà tutte le istanze mediante accesso alla piattaforma INPS. Non possono chiedere questa misura straordinaria gli assegnatari di alloggi erp, per i quali sono già previste altre forme di sostegno. Il contributo coprirà il 50% del canone di locazione e, comunque, in misura non superiore a 300 € al mese: l'importo massimo erogabile sarà pari a 900 euro. Il contributo corrisponde a 3 mensilità successive a partire da aprile 2020 sarà corrisposto al permanere delle condizioni di accesso al contributo stesso, a seguito dell’approvazione della graduatoria definitiva. Presentazione delle domande:

- Se non si possiedono le credenziali di accesso seguire la procedura per l'accreditamento ai servizi online dell'ente (link: <https://servizionline.comune.arezzo.it/janaweb/AutoRegistrazione>)-.Se si è già in possesso delle credenziali:

. Presentazione della domanda (link: <https://comunearezzo.elixforms.it/rwe2/module_preview.jsp?MODULE_TAG=COVID19_INTCL>)

. Area utente (link: <https://comunearezzo.elixforms.it/rwe2/user_console_forcedssoplugin.jsp?RWE2_FORCEDSSOPLUGIN=AREZZO>) – Da utilizzarsi per:

- Completare eventuali compilazioni precedentemente interrotte;

- Eliminare eventuali compilazioni precedentemente interrotte;

- Visualizzare tutta la modulistica finora trasmessa e i relativi numeri di protocollo apposti dall’Ente;

- Visualizzare eventuali comunicazioni da parte dell’Ente su uno specifico modulo trasmesso (arrivano anche via mail).

Per informazioni o difficoltà nella presentazione delle domande, potete rivolgervi a questa sezione territoriale al numero: 375/5273574, oppure ai numeri del Comune di Arezzo:

Sportello Unico tel. 0575/377.777;

Sportello Integrazione tel. 0575/377179 oppure 377264;

Ufficio Servizi sociali e politiche di coesione tel. 0575/377513.

NOTIZIA N. 9:

#VICINIRESTANDOACASA: NON ABBASSARE LA GUARDIA, CONTINUA A PROTEGGERE I TUOI DATI BANCARI:

Navigando, ci sentiamo più vicini gli uni agli altri, ma è necessario prestare maggiore attenzione alle attività online.

Il rischio di subire frodi telefoniche e informatiche sta aumentando sempre di più, anche a causa di una campagna di comunicazioni fraudolente in corso, a nome di alcune banche, che sfrutta l’attuale situazione di emergenza sanitaria. A questo proposito, sappi che:

Le banche non contattano mai via email, sms o telefono per chiedere di fornire dati bancari o personali! Diffida sempre da chi lo fa, anche se si tratta di imprese, istituzioni o persone che ti sembrano familiari.

Se ricevi comunicazioni email, sms, whatsapp o telefonate che ti richiedono di fornire dati bancari rivolgiti alla Polizia Postale.

COS'È IL PHISHING:

è una tipologia di frode online molto frequente.

Avviene spesso tramite email: al destinatario viene richiesto di fornire dati bancari, come codice titolare e PIN dell’account bancario, codici di sicurezza o altre informazioni personali. Una volta acquisiti questi dati, i malintenzionati possono utilizzarli per effettuare operazioni fraudolente.

Ecco alcuni consigli per individuarlo ed evitarlo:

- Verifica sempre la provenienza del messaggio e fai attenzione a eventuali errori grammaticali o di traduzione.

- Non aprire collegamenti e allegati contenuti nella comunicazione fraudolenta.

- Controlla sempre l’URL del sito, dalla barra degli indirizzi del suo browser.

- Verifica regolarmente i movimenti del tuo conto corrente e blocca subito eventuali pagamenti sospetti.

Resta a casa e continua a navigare, ma con maggiore attenzione.

NOTIZIA N. 10:

"LA SUA POSTEPAY È BLOCCATA", MA È UNA TRUFFA CHE SVUOTA IL CONTO CORRENTE:

Un sms dai toni rassicuranti, tanto da apparire come un nuovo servizio digitale pensato per aiutare i clienti in tempi difficili come questi. In realtà però è una temibile truffa, che rischia di svuotare i conti correnti postali di chi viene irretito. Il messaggio in questi giorni sta arrivando sui cellulari di molti aretini. Ed è proprio la testimonianza di una ragazza a puntare l'attenzione su questo tipo di raggiro: "Un falso messaggio arriva a nome di Poste Italiane. Il testo avverte il cliente che gli sono state bloccate le carte di credito o Postepay, chiedono di reinserire i propri dati. Ed è così ti portano via i soldi nel conto". Uno dei destinatari della truffa è stato il fidanzato della giovane: lui però ha capito subito che c'era qualcosa di strano (lo stesso link riportava un errore grammaticale) e senza perdere tempo ha chiamato le Poste. "A quel punto ha avuto la conferma che si trattava di una vera e propria truffa. Non solo, durante la stessa giornata abbiamo scoperto che anche un nostro vicino di casa ha ricevuto lo stesso messaggio e che sono molti ormai i casi in città". Ma che cosa accade a chi accede al link? Il malcapitato si ritrova in una finta pagina di Poste Italiane in cui vengono chiesti i dati delle carte Poste Pay e i dati personali. Una volta inseriti, è come aver consegnato le chiavi di accesso ai propri risparmi in mano di truffatori seriali, che si ritrovano con tutti gli strumenti per prelevare fino all'ultimo centesimo. Se ricevete questo tipo di messaggio, avvertite subito Poste Italiane e la Polizia Postale.

NOTIZIA N. 11:

LE DIFFERENZE TRA INVALIDITÀ CIVILE, HANDICAP E DISABILITÀ: FACCIAMO CHIAREZZA:

Nell’ottica di poter contribuire ad una corretta informazione, ci preme puntualizzare le differenze tra invalidità civile, handicap e disabilità.

Nell’occasione, ricordiamo a tutti i Soci che la Sezione di Arezzo dell’U.I.C.I. svolge funzioni di patronato, pertanto può provvedere, a titolo completamente gratuito, ad istituire e seguire tutte le pratiche inerenti l’invalidità civile, la cecità civile, l’handicap, le indennità, le pensioni di accompagnamento e le pensioni contributive. Di seguito una sintesi delle differenze tra invalidità civile, handicap e disabilità.

Non sempre risulta chiara la differenza tra invalidità civile, situazione di handicap e disabilità. Ognuna di queste voci, e che corrisponde ad una precisa definizione, è contemplata da normative differenti e l’accertamento è effettuato da commissioni mediche diverse. Sebbene la commissione operante nella visita di prima istanza è di regola competenza dell’Asl, per ogni accertamento la composizione di tali commissioni è diversa secondo il tipo di accertamento da effettuare e per la visita medica dovrà essere presentata specifica domanda, sbarrando l’apposita casella. Si precisa che lo stesso certificato medico, così come la domanda, possono essere utilizzati per la richiesta di diversi accertamenti, per esempio: invalidità civile e handicap, handicap e disabilità, invalidità civile e disabilità e, perfino, le tre voci contemporaneamente. Riassumendo, gli accertamenti che vengono effettuati dalle commissioni mediche dell’Asl sono: d’invalidità civile, di handicap e per la disabilità. L’invalidità civile si riferisce all’accertamento che dà luogo ad una percentuale secondo il tipo e la gravità della patologia; l’handicap fa riferimento alla difficoltà d’inserimento sociale dovuta alla patologia o menomazione di cui è affetta la persona interessata (Legge 104/1992) e, infine, la disabilità esamina la capacità d’inserimento lavorativo secondo la patologia riscontrata (Legge 68/199).

Invalidità civile:

Può presentare domanda di visita di accertamento per l’invalidità civile qualsiasi persona, maggiorenne o minorenne che abbia una menomazione, perdita o anomalia di una struttura o di una funzione, sul piano anatomico, fisiologico, psicologico. Questo accertamento dà luogo ad una verifica dell’invalidità che sarà espressa in termini di percentuale; tali percentuali vanno da un minimo del 33% fino ad un massimo del 100%. Il Decreto Legislativo 23 novembre 1988, n. 509, stabilisce che la determinazione della percentuale di riduzione della capacità lavorativa deve basarsi anche sull'importanza che riveste la perdita o diminuzione delle funzioni dell'organo o l'apparato sede del danno anatomico. Questo accertamento valuta la riduzione della capacità lavorativa che è il concetto che deve essere valutato per determinare la percentuale d'invalidità, individuando anche in questo modo la capacità lavorativa residua. Tale riduzione non comporta l'impossibilità di un inserimento lavorativo, bensì la difficoltà di eseguire una determinata attività nei modi e nei limiti considerati normali per un individuo. Pertanto, il riconoscimento di un’invalidità civile totale (100%, con o senza diritto all'indennità di accompagnamento) non preclude a priori la possibilità di un inserimento lavorativo. Il riconoscimento di un’invalidità civile dà luogo a diversi benefici tra cui le prestazioni economiche secondo la percentuale attribuita e la categoria di appartenenza. Infatti, nell'invalidità civile si distinguono tre diverse categorie: invalidi civili, ciechi civili e sordi civili che hanno diritto a benefici economici diversi. In tutti i casi, comunque, l’accertamento sanitario è effettuato con le stesse modalità.

Handicap (Legge 104/1992):

Nel riconoscimento dello stato di handicap, invece, viene presa in considerazione la difficoltà d'inserimento sociale dovuta alla patologia o menomazione riscontrata. Il concetto di handicap - sempre come definito dalla Legge n. 104/92 - esprime la condizione di svantaggio sociale che una persona presenta e tale valutazione si differenzia dalla menomazione (fisica, psichica o sensoriale) che da quella condizione ne è la causa. In altre parole: lo stato di handicap, per la sua valutazione, tiene conto della difficoltà d'inserimento sociale della persona disabile, difficoltà che è dovuta alla patologia o menomazione di cui una questa persona risulta affetta. Di conseguenza, la diversità dei criteri di valutazione tra l'invalidità civile e la situazione di handicap è fondamentale dal momento che essa può determinare che ad una percentuale di invalidità inferiore al 100%, corrisponda contemporaneamente il riconoscimento della situazione di handicap grave (ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Legge 104/92). Espresso in un altro modo, questo significa che anche in alcuni casi dove la malattia o menomazione non abbia dato luogo a un 100%, è possibile avere un riconoscimento di handicap grave nel caso in cui la patologia comporti serie difficoltà nella vita di relazione e inserimento sociale (art.3, comma 3 L. 104/1992). Si pensi, per esempio, ad alcune forme di epilessia, che non danno luogo ad un’invalidità totale (100%), ma l’imprevedibilità delle crisi comporta notevoli difficoltà d’inserimento in ambito sociale e nella vita quotidiana.

Pertanto, essendo diversi i criteri di valutazione dei due accertamenti, l'uno non è legato all'altro né in maniera proporzionale né consequenziale, al punto che si può ottenere lo stato di handicap grave anche in assenza di un riconoscimento d'invalidità civile. Il riconoscimento della situazione di handicap non dà luogo a provvidenze economiche ma è la condizione indispensabile per poter usufruire di varie agevolazioni tra cui i permessi lavorativi, concessi ai lavoratori disabili e a coloro che assistono un familiare con disabilità; e il congedo retribuito di due anni solo per i familiari che assistono persone disabili riconosciute in situazione di gravità. Il requisito della situazione di gravità si considera soddisfatto quando sul verbale è compare la voce: HANDICAP GRAVE ai sensi dell’art. 3, comma 3 della Legge 104/92.

Disabilità (legge n. 68/99):

L'accertamento delle condizioni di disabilità rientra tra le misure per agevolare l'inserimento mirato e la ricerca del posto di lavoro più adatto alla singola persona disabile. Pertanto, l'attività della commissione di accertamento è finalizzata in questo caso ad individuare la capacità globale, attuale e potenziale per il collocamento lavorativo della persona disabile. Il collocamento obbligatorio o "collocamento mirato", previsto dalla legge n. 68 del 1999, impone alle aziende che occupano più di 15 dipendenti di assumere una percentuale di persone con disabilità. Ha lo scopo di facilitare l’occupazione per quelle persone che, a causa della disabilità incontrano maggiori difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro. Per accedere al sistema del collocamento mirato è richiesto l’accertamento della disabilità. Si tratta di uno specifico accertamento sanitario, diverso da quello di handicap e d’invalidità. Inoltre, per poter essere assunti come disabili ai sensi della legge 68/1999 è richiesta l’iscrizione alle liste speciali del collocamento mirato e l’accertamento della disabilità, insieme a quello di invalidità, è indispensabile per iscriversi a tali liste. Gli organi preposti ad effettuare l’accertamento della disabilità si differenziano in relazione al tipo di invalidità. Infatti, l'articolo 1 (commi 4, 5 e 6 della Legge n. 68 del 1999) distingue in tre grandi gruppi le categorie di lavoratori disabili, da sottoporre a questo accertamento:

- gli invalidi civili, ciechi civili e sordi civili;

- invalidi del lavoro (INAIL);

- invalidi di guerra e per causa di servizio.

Accertamento della disabilità per invalidi civili, ciechi civili, sordi civili:

L’accertamento delle condizioni di disabilità, previsto dall’art. 1 – comma 4 della legge 68/99 è riservato agli invalidi civili, ciechi civili e sordi civili ed è effettuato, secondo le modalità indicate nel D.P.C.M. 13/01/2000, dalle commissioni operanti presso le ASL o presso l’Inps per il riconoscimento dell'invalidità, integrate da un operatore sociale e un esperto nei casi da esaminare (come previsto dall’art. 4 Legge 5 febbraio 1992, n. 104). L'accertamento delle condizioni di disabilità rientra tra le misure per agevolare l'inserimento mirato e la ricerca del posto di lavoro più adatto alla singola persona disabile, pertanto, l'attività della commissione è finalizzata ad individuare la capacità globale, attuale e potenziale per il collocamento lavorativo della persona disabile (diagnosi funzionale). Infatti secondo l’art. 2 della legge n. 68/99 per collocamento mirato dei disabili si intende quella serie di strumenti tecnici e di supporto che permettono di valutare adeguatamente le persone con disabilità nelle loro capacità lavorative e di inserirle nel posto adatto, attraverso analisi di posti di lavoro, forme di sostegno, azioni positive e soluzioni dei problemi connessi con gli ambienti, gli strumenti e le relazioni interpersonali sui luoghi quotidiani di lavoro e di relazione. L'accertamento è eseguito secondo una apposita scheda per la definizione delle capacità lavorative residue che può contenere suggerimenti su eventuali forme di sostegno e strumenti tecnici necessari per l'inserimento o il mantenimento al lavoro della persona con disabilità. La relazione conclusiva viene trasmessa alla persona con disabilità e al Comitato tecnico presso i Centri per l’impiego. Sulla base di tale relazione, viene individuato il percorso di inserimento più adeguato.

Per ulteriori chiarimenti in merito o per avere informazioni relative all’avvio di pratiche di invalidità civile, cecità civile, handicap, indennità e pensioni (di accompagnamento e contributive), potete rivolgervi alla Sezione di Arezzo al numero 0575/24705 o inviando una mail a uicar@uiciechi.it .

NOTIZIA N. 12:

AMAZON AUDIBLE: UNA SELEZIONE DI PODCAST E AUDIOLIBRI GRATIS PER TUTTI!
Durante questi giorni di quarantena, molte realtà virtuali stanno venendo incontro alle esigenze degli utenti per rendere questo periodo meno difficile. Amazon, in particolare, sembra essere in prima linea nel tentativo di aiutare i propri clienti, sia per quanto riguarda le cose più essenziali alla vita di tutti i giorni, sia per quanto riguarda l’intrattenimento. Il colosso dell’e-commerce ha deciso di interrompere temporaneamente la vendita di numerosi prodotti, considerati non essenziali, per dare priorità ai beni di prima necessità, e garantire quindi una spedizione più veloce ai suoi clienti. Nell’ultimo periodo infatti, con l’incremento degli ordini sulla piattaforma, i tempi di consegna avevano subito un notevole rallentamento anche per gli iscritti al servizio Prime.
Amazon ha inoltre messo a disposizione, per tutti i suoi utenti, una selezione di contenuti gratuiti adatti a tutta la famiglia dal suo catalogo Prime Video, per rallegrare la giornata anche ai più piccoli. Se sei un nuovo cliente inoltre, puoi accedere all’intero catalogo Amazon Prime Video GRATIS per un mese. Se sei uno studente puoi approfittare della promozione a te dedicata, Prime Student.
Ora, Amazon ha deciso di venire ulteriormente incontro ai suoi clienti, offrendo gratuitamente anche una selezione di contenuti della sua piattaforma Audible.
Cos’è Amazon Audible: Audible è la piattaforma di Amazon dedicata agli audiolibri, ovvero le registrazioni audio che contengono un libro letto ad alta voce da uno o più persone. Dietro la voce che racconta la storia tramite l’audiolibro, spesso si nascondono autori, personaggi dello spettacolo o della cultura. È proprio questa l’opportunità offerta da Audible che, tramite l’applicazione gratuita disponibile sia su Android che su iOS, ti permette di portare i tuoi libri ovunque, senza nemmeno il bisogno di una connessione a Internet!
Come funziona Audible: Usufruire del vantaggioso servizio di Amazon è davvero molto semplice, basta seguire pochi semplici passaggi:
- Scaricare l’applicazione (disponibile gratuitamente su qualsiasi dispositivo);
- Accedere con il tuo account Amazon (è necessario averne uno per poter utilizzare il servizio);
- Iscriversi al servizio (Audible è gratis per i primi trenta giorni, dopodiché ha un prezzo di 9,99€ mensili con rinnovo automatico e possibilità di disdetta in qualsiasi momento);
- Scegliere tra i cinquantamila titoli con accesso illimitato, senza costi aggiuntivi.
Il servizio ha un prezzo separato rispetto all’abbonamento Prime, ma Audible ha messo a disposizione alcuni audiolibri e podcast gratis per tutti, vediamo quali.
Gli audiolibri e i podcast gratis per tutti su Audible.
Come per Amazon Prime Video, anche Audible ha messo a disposizione una selezione di contenuti gratuiti per tutta la famiglia, senza bisogno di alcun tipo di abbonamento. Tutto ciò che serve per ascoltare i podcast e gli audiolibri gratis su Audible è un account Amazon. Tra i contenuti resi disponibili gratuitamente sono disponibili davvero moltissime storie, in ben sei lingue diverse, dai contenuti per tutta la famiglia alla crescita personale. L’iniziativa, che prende il nome di #ACASACONAUDIBLE, vuole supportare tutte le persone che si trovano in quarantena, stimolando la fantasia di grandi e piccini, attraverso l’ascolto di podcast e audiolibri. L’iniziativa è disponibile anche sull’assistente vocale di Amazon, Alexa, al quale basterà domandare: “Alexa, qual è l’audiolibro del giorno?”. Vediamo insieme quali sono i podcast e gli audiolibri gratis su Audible:
- La misura del tempo di Gianrico Carofiglio;
- Il Colibrì di Sandro Veronesi;
- Italiani si diventa di Beppe Severgnini;
- Restare informati e capire di più di Massimo Polidoro;
- Il mago di Oz di Frank L. Baum;
- Il manuale della felicità di Raffaela Morelli;
- Novecento italiano – 1960. Il miracolo economico di Valerio Castronovo;
- Canne al vento di Grazia Deledda;
- Il male di Pablo Trincia e Luca Micheli;
- Italiani all’estero – Antologica di Matteo Caccia e Luca Micheli.
La scelta tra gli audiolibri e i podcast gratis per tutti su Audible è davvero vasta: non ti resta che scaricare l’app e scegliere da cosa cominciare.

NOTIZIA N. 13:

"LAMPADINO E CARAMELLA", SU RAI YOYO IL PRIMO CARTONE ANIMATO SENZA BARRIERE:
Su Rai Yoyo parte "Lampadino e Caramella", la prima serie animata inclusiva, perché realizzata con differenti linguaggio che vogliono così permettere al cartone di essere seguito anche dai bambini con deficit sensoriali. "Lampadino e Caramella" nel MagiRegno degli Zampa, è una produzione Animundi e Rai Ragazzi in onda da domenica 29 marzo 2020, tutti i giorni alle 16:50 su Rai Yoyo (ma tutta la prima stagione è già disponibile su RaiPlay). Una produzione rivoluzionaria per il mondo della tv dei più piccoli, perché si pone l'obiettivo di rivolgersi a tutto il pubblico di bambini, senza dimenticare quelli affetti da deficit sensoriali. Un lavoro durato due anni, che ha portato a venti episodi della durata di sei minuti ciascuno. L'idea del "Cartoon Able": "Lampadino e Caramella" è nato grazie al lavoro di un pool di esperti (come insegnanti, educatori, psicologi e medici), che hanno ideato e codificato un nuovo metodo di lavorazione, chiamato "Cartoon Able" e con uno schema ben preciso, capace di creare un prodotto fruibile da tutti. Il linguaggio utilizzato è chiaro e prevede dei ritmi versatili; lo stile di animazione è semplice, con forme, grafica ed utilizzo dei colori che rispettano le recenti ricerche neuroestetiche secondo cui alcuni accostamenti riducono l'ansia ed attivano aree del cervello legate al piacere.

Gli effetti sonori e le musiche, inoltre, non sono invasive e sono state pensate anche per gli spettatori autistici, così come la voce narrante di ogni episodi ha la stessa funzione di un'audioguida ed i commenti sonori sono stati armonizzati al contesto per le parti prive di dialogo, in modo da far comprendere cosa sta accadendo anche ai non vedenti o agli ipovedenti. Infine, non poteva non mancare il linguaggio dei segni, grazie ad alcuni attori in carne ed ossa che, sotto forma di fumetti, traducono i dialoghi dei protagonisti in tempo reale, aiutati anche dai sottotitoli. Avventure alla portata di tutti: Resta il fatto, però, che di cartone animato si tratta, e quindi non devono mancare gli spunti per divertire e fornire degli insegnamenti ai più piccoli. "Lampadino e Caramella", che danno il titolo alla serie, sono due fratelli che, tramite una formula magica, riescono ad accedere al MagiRegno degli Zampa, un reame in cui gli abitanti sono tutti animali dotati di parola. Qui, i due protagonisti stringono amicizie, vivono avventure ed imparano numerose lezioni, legate al rispetto dell'altro, alla conoscenza di ciò che è diverso senza averne paura, all'abbattimento dei pregiudizi ed all'inclusione. Il progetto, grazie alla sua valenza pedagogica, ha trovato il sostegno del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. Numerosi i personaggi famosi che, poi, hanno deciso di sostenerlo attivamente, come Renato Balestra o la ballerina Sabrina Brazzo. Il cartone, però, ospita anche delle guest-star, che fanno capo a Giuseppe Zeno, a cui si deve la voce narrante di ogni episodi. Oltre a lui, inoltre, sentiremo anche Beppe Carletti (episodio 8), Vladimir Luxuria (episodio 11), Giovanni Allevi (episodio 13), Raoul Cremona (episodio 14), Gigi e Ross (episodio 18), Guillermo Mariotto (episodio 20).

NOTIZIA N. 14:

TEMPO DI INNOVAZIONI, ARRIVANO LE AUDIOSERIE:

È tempo di innovazioni nel mondo dell’editoria e si stanno esplorando nuove strade per ridurre la distanza – oggi anche fisica a causa del Coronavirus – che si è venuta a creare tra pubblico e case editrici. Così, dopo dieci anni di produzioni nel mondo degli audiolibri, Emons, casa editrice di punta nel settore, ha deciso di esplorare vie diverse e di aprire una sezione dedicata ad approfondire il mondo dell’audio. È nata così Emons Record, una nuova realtà che produrrà podcast e audioserie, tutti italiani. Le audioserie sono ormai negli Stati Uniti e in tutto il mondo anglosassone un modo alternativo per fruire di contenuti originali, mentre sono ancora un terreno in pratica inesplorato per l’Italia. Dal 15 aprile, sulla app Emons e sulle maggiori piattaforme di distribuzione arriva L’avvocato Guerrieri – La prima stagione (Emons, 2020, Euro 8,90) tratto dai romanzi di Enrico Carofiglio. Protagonista e voce principale l’attore Francesco Montanari che assieme a un nutrito cast di interpreti ci conduce in una vicenda in cui Guerrieri è alle prese con un caso molto insolito: la scomparsa di Manuela, studentessa universitaria a Roma, figlia di una Bari opulenta, sparita in una stazione ferroviaria, inghiottita nel nulla dopo un fine settimana trascorso in campagna con amici. Paolo Girella, produttore esecutivo di questa prima audioserie spiega a cosa si deve la scelta di cominciare con Carofiglio e la serie di Guerrieri: "Gianrico Carofiglio è stato uno dei primi scrittori italiani a credere negli audiolibri e a leggersi per la nostra casa editrice nell’ormai lontano 2007. Insieme abbiamo letto e pubblicato tutti gli audiolibri dell’avvocato Guerrieri. E da pochissimo è uscito La misura del tempo, entrato nella dozzina del Premio Strega. Carofiglio si è sempre mostrato molto sensibile rispetto alle nuove forme narrative e disposto, come noi, a mettersi in gioco. Insomma, era naturale che iniziassimo questa nuova avventura insieme". Cosa si intende esattamente per audioserie? "È un nome nuovo per qualcosa di antico. Per semplificare, potremmo infatti comparare un’audioserie ai 'radiodrammi', nati in Inghilterra negli anni Venti del Novecento, ma abbiamo cercato di declinare questa tradizione tenendo presenti alcune prerogative, con cui abbiamo voluto interpretare e rinnovare questa forma: la nostra esperienza con gli audiolibri, e quindi con la lettura ad alta voce, che mitiga l’interpretazione attoriale con una luce più intima; ancor prima di essere produttori siamo una casa editrice e dunque, anche tenendo conto del nuovo stile narrativo introdotto dalle serie televisive, con cui è necessario confrontarsi, abbiamo voluto mantenere viva una dimensione letteraria, senza rinunciare a un ritmo più moderno, se così posso dire; infine, un utilizzo del sound design (colonna sonora, rumoristica) inteso come seconda linea narrativa e stilistica, quasi un controcanto alla scrittura". Che differenze ci sono tra realizzare un audiolibro e un’audioserie? "Molteplici. Un audiolibro ha bisogno di una grande preparazione sul testo, una gestazione interna da parte del lettore e del regista, che poi lo realizzeranno in sala. Ma il testo è lì, va rispettato, compreso, vissuto e detto. Da un punto di vista produttivo è piuttosto semplice rispetto a un’audioserie, dove invece entriamo in una dimensione più vicina a quella cinematografica, anche per il semplice fatto che l’audiolibro, solitamente, ha una sola voce narrante, mentre ne L’avvocato Guerrieri – La prima stagione abbiamo quarantuno personaggi interpretati da più di venti attori. Dei nostri audiolibri diciamo che sono fatti di 'nuda voce', nessuna musica, nessun suono. L’audioserie ha invece il sound design, cui accennavo, e musiche originali appositamente scritte". Quale tipo di pubblico si vuole intercettare?

"Abbiamo raccolto una sfida e al momento non sappiamo con certezza quale pubblico saremo in grado di intercettare. Il pubblico dell’audio è in crescita e molto curioso. Speriamo che data la nuova forma dell’audioserie sia possibile rivolgersi soprattutto a questa caratteristica degli ascoltatori, la curiosità. Crediamo che in questo momento sia giusto sperimentare e la nostra offerta spazierà dal giallo al fantasy, senza trascurare il realismo magico o l’inchiesta giornalistica, ma cercheremo di mantenere una linea editoriale, uno stile, che abbiamo deciso di far nascere con Emons Record, la nuova divisione della nostra casa editrice nata per questo nuovo progetto audio".

NOTIZIA N. 15:

NERI MARCORE' RACCONTA ANSELM KIEFER:

Al via un nuovo progetto del museo Maxxi dal titolo «Collezione da ascoltare». Uno strumento accessibile pensato in primis «per» e «con» le persone non vedenti, realizzato grazie alla collaborazione di Neri Marcorè, Paola Cortellesi, Pif e Fabrizio Gifuni. Per quattro settimane, a partire dal 28 aprile, ogni martedì alle 15 e nell'ambito del palinsesto online «#Iorestoacasa con il Maxxi» quattro audio descrizioni di altrettante opere tra le più significative della collezione del museo raccontate dai quattro attori. Le loro voci per le opere di Anselm Kiefer, Michelangelo Pistoletto, Mario Merz e Giuseppe Penone. Appuntamento odierno è con Neri Marcorè che descrive Sternenfall, di Anselm Kiefer (su Facebook, Instagram, YouTube, Twitter. Info: maxxi.art).

NOTIZIA N. 16:

INPS CERTIFICAZIONE UNICA 2020: IL SERVIZIO È ONLINE:

La Certificazione Unica (CU) 2020, relativa ai redditi percepiti nel 2019, è disponibile per chi ha INPS come sostituto di imposta. L’Istituto, per agevolare il più possibile i servizi a distanza, mette a disposizione di tutti gli utenti diverse modalità alternative per acquisire la CU 2020, come illustrato nella circolare INPS 20 marzo 2020, n. 43:

- il servizio online dedicato, accedendo con le proprie credenziali (CIE, SPID, PIN o CNS). Il servizio consente di visualizzare, scaricare e stampare il modello della CU 2020, necessario per la presentazione della dichiarazione dei redditi. I pensionati possono utilizzare anche il servizio Cedolino della pensione. Le certificazioni relative agli anni precedenti possono essere consultate e scaricate, invece, tramite il servizio Fascicolo previdenziale del cittadino;

- l’app INPS Mobile da smartphone o tablet, disponibile per dispositivi Android e Apple iOS, accedendo con il proprio PIN o SPID;

- il servizio di richiesta della CU in formato elettronico all’indirizzo richiestacertificazioneunica@postacert.inps.gov.it per i soggetti titolari di PEC;

- a decorrere dal 30 marzo 2020 il servizio di richiesta di spedizione al proprio domicilio della CU all’indirizzo richiestacertificazioneunica@inps.it per i soggetti titolari di mail ordinaria;

- il numero verde 800 434 320, sia da rete fissa che mobile, servizio con risponditore automatico, per richiedere la Certificazione Unica che sarà inviata al domicilio di residenza;

- il Contact center INPS al numero verde 803 164 da rete fissa o 06 164 164 da rete mobile (con costi varabili in base al piano tariffario applicato dal gestore telefonico del chiamante), servizio con operatore, per richiedere la Certificazione Unica che sarà inviata al domicilio di residenza;

- i seguenti numeri telefonici dedicati per i pensionati residenti all’estero:

- (+39) 06 59058000 – (+39) 06 59053132, attivi 24 ore al giorno compresi i festivi, con servizio di risposta automatica;

- (+39) 06 164164 (abilitato alle chiamate da rete mobile), servizio con operatore attivo dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 20 (ora italiana) e il sabato dalle 8 alle 14 (ora italiana).

Gli utenti già registrati per l’utilizzo dei servizi online dell’INPS potranno ricevere ai contatti associati al proprio profilo utente (email, SMS, PEC) le informazioni sulla disponibilità della Certificazione Unica. Per i cittadini di oltre 75 anni titolari di indennità di accompagnamento, speciale o di comunicazione, è stato attivato il servizio “Sportello Mobile” che prevede l’invio di un’apposita comunicazione, con i recapiti telefonici di un operatore della sede territorialmente competente, per richiedere la spedizione della Certificazione Unica al proprio domicilio. La Certificazione Unica può essere richiesta anche da persona delegata o dagli eredi del titolare deceduto. Nel primo caso, oltre alla delega che autorizza l’INPS al rilascio della certificazione, sono necessarie le copie dei documenti di riconoscimento dell’interessato e del delegato. L’erede deve, invece, presentare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e copia del proprio documento di riconoscimento. Si ricorda che non è necessario disporre della CU nei seguenti casi:

- per la presentazione del 730 precompilato, in quanto i dati della CU INPS sono già precaricati nel sistema dell’Agenzia delle Entrate;

- per la presentazione del 730 tramite un CAF o un professionista abilitato, poiché, tramite apposita delega da parte dell’interessato, possono prelevare la CU direttamente dal sito dell’INPS. Per le principali esigenze, come ad esempio quelle relative ai pagamenti e lo stato di una domanda già presentata all’INPS, si ricorda che sono disponibili i numerosi servizi online del portale istituzionale e quelli all’interno dell’app INPS Mobile, per smartphone e tablet Android e Apple iOS. Il Contact center INPS, inoltre, è sempre a disposizione per fornire supporto e assistenza agli utenti, con servizio operatori attivo dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 20 e il sabato dalle 8 alle 14.

TECNONEWS 1:

APPLE PRESENTA IPHONE SE 2020 EREDE DI IPHONE 8:

Apple ha annunciato il nuovo iPhone SE 2020, dispositivo con display da 4,7″ e prezzi che partono da 499 euro. Il nuovo iPhone sarà disponibile nei colori nero, bianco e (PRODUCT)RED e i pre-ordini sono partiti il 17 aprile scorso. La seconda generazione di iPhone SE vanta schermo Retina HD da 4,7″ e Touch ID, ricarica wireless (con i caricabatterie Qi). Il processore è l’A13 Bionic, lo stesso già visto sugli iPhone 11 e 11 Pro del 2019. Apple spiega che iPhone SE vanta un potente sistema con singola-fotocamera e che questo è in grado di sfruttare i vantaggi della “fotografia computazionale”, algoritmi che, in altre parole, sfruttando l’intelligenza artificiale per migliorare gli scatti. “Il primo iPhone SE è stato un successo, con molti utenti che hanno amato la combinazione unica di piccole dimensioni, performance high-end e prezzo abbordabile”, riferisce Phil Schiller, vice presidente senior responsabile Worldwide Marketing; “la seconda generazione di iPhone SE si basa sulla stessa grande idea e migliora su tutta la linea, incluso il miglior sistema a singola-fotocamera per grandi foto e video. E ancora: “Grazie alla straordinaria potenza del chip A13 Bionic, iPhone SE ha una grande autonomia, scatta bellissimi primi piani in modalità Ritratto e foto con Smart HDR, registra video spettacolari con audio stereo ed è perfetto per i videogiochi e per navigare sul web a tutta velocità. E naturalmente ha di serie le funzioni di sicurezza evolute che i nostri utenti si aspettano. Non vediamo l’ora che i clienti possano toccarlo con mano”. iPhone SE vanta un design in “alluminio aerospaziale” e vetro resistente con frontale completamente nero e, come già detto, è disponibile nei colori nero, bianco e (PRODUCT)RED. La Mela spiega che la finitura del vetro posteriore con logo Apple al centro è frutto di un processo di colorazione a sette strati che permette di ottenere tinte ricche e profonde, sfumature precise e un’opacità ottimale, e il profilo in alluminio tono su tono si abbina perfettamente al vetro. Resiste agli schizzi e alla polvere, con un rating di resistenza all’acqua di grado IP67, fino a 1 metro di profondità per 30 minuti. Il display Retina HD da 4,7″ con True Tone regola il bilanciamento del bianco in base alla luce ambientale per dare allo schermo una luminosità più naturale. Apple evidenzia un’ampia gamma cromatica, promettendo “colori incredibilmente fedeli” ed evidenziando la compatibilità con i contenuti Dolby Vision e HDR10. iPhone SE usa il tocco con feedback aptico per dare accesso alle azioni rapide, come animare una Live Photo, vedere l’anteprima di un messaggio, riorganizzare le app e altro, e per aprire i menu contestuali. iPhone SE riprende anche il tasto Home, con un design in cristallo di zaffiro per renderlo resistente e proteggere il sensore, e un anello in acciaio per rilevare l’impronta digitale dell’utente per il Touch ID. Apple spiega che usare il Touch ID “è un modo comodo, sicuro e facile” per sbloccare l’iPhone senza digitare il codice, inserire password usando il Portachiavi iCloud, accedere alle app, autorizzare acquisti sull’App Store e pagare con Apple Pay.

Per quanto riguarda la fotocamera, Apple spiega che con un grandangolo da 12MP e diaframma con apertura f/1.8, iPhone SE. Il processore ISP e il Neural Engine del chip A13 Bionic permettono di sfruttare i vantaggi della fotografia computazionale, come la modalità Ritratto, tutti i sei effetti Illuminazione ritratto e Controllo profondità. E grazie all’apprendimento automatico e alla stima di profondità monoculare, è possibile scattare ritratti anche con la fotocamera anteriore. iPhone SE offre lo Smart HDR di nuova generazione, che riconosce le persone nell’inquadratura e modifica l’illuminazione per restituire immagini più naturali, con incredibili dettagli di luce e ombra. È possibile girare video più “coinvolgenti” grazie alla registrazione audio stereo e alla stabilizzazione video su entrambe le fotocamere. La fotocamera posteriore registra video 4K fino a 60 fps, e la gamma dinamica estesa fino a 30 fps produce riprese più dettagliate nelle parti illuminate. È possibile usare un video QuickTake su entrambe le fotocamere, per registrare filmati senza uscire dalla modalità Foto.

Prezzi e disponibilità:

iPhone SE sarà disponibile in modellli da 64GB, 128GB e 256GB nei colori nero, bianco e PRODUCT(RED), a partire da €499. È possibile acquistare iPhone SE anche con rate da €14,95 al mese o al prezzo di €359 con permuta su apple.com, nell’app Apple Store e negli Apple Store. iPhone SE è disponibile anche presso i Rivenditori Autorizzati e presso alcuni operatori di telefonia mobile (i prezzi possono variare). Sarà possibile preordinare iPhone SE su apple.com e nell’app Apple Store a partire dal 17 aprile; da venerdì 24 aprile è in vendita da Apple, i Rivenditori Autorizzati Apple e alcuni operatori di telefonia mobile di varie nazioni in tutto il mondo. Ogni acquisto di iPhone SE (PRODUCT)RED contribuisce direttamente al Global Fund contro l’AIDS.

TECNONEWS 2:

CON LA TECNOLOGIA 3D SANT'IGNAZIO DIVENTA VISIBILE AI NON VEDENTI:

Diego KuzminIn attesa dell'accorpamento dei rispettivi corsi di laurea, in via Alviano che pare la sede più naturale, si sono fuse le due scuole di dottorato d'Ingegneria e Architettura nel Dottorato di Ricerca Inter-ateneo dell'Università di Trieste e quella di Udine. Il 17 marzo è stata svolta online date le circostanze, l'esposizione delle attività di ricerca della triestina Paola Cocheli e della concittadina Veronica Riavis, con la supervisione rispettivamente dei docenti Giuseppe Amoruso e Alberto Sdegno, ambedue riguardanti l'approfondimento della tecnologia digitale nel rilievo di monumenti e la sua restituzione virtuale, con possibilità di trasformazione in oggetti fisici, fruibili per l'esplorazione tattile da parte di non vedenti e ipovedenti. A Gorizia un primo passo nell'utilizzo di tale tecnica è già stato recentemente effettuato con la collaborazione delle due ricercatrici per le due "teste di carattere" di Franz Messerschmidt alla fondazione Coronini e per la planimetria tattile della chiesa di Sant'Ignazio. In passato erano già state realizzate mappe cittadine mediante fusione in bronzo, funzionali anche ai non vedenti, come la pianta volumetrica di Lubiana collocata in prossimità dei Tre ponti e quella di Nova Gorica nel progetto del 1945 dell'architetto Edo Ravnikar, nei pressi del Municipio della cittadina. Mentre la tesi di Cocheli ha visto protagonista il Castello di Gorizia, il manufatto edilizio che più rappresenta la città, quella di Riavis ha riguardato la chiesa di Sant'Ignazio, con particolare riguardo per l'affresco absidale dipinto dal gesuita frate architetto Cristoforo Tausch nel 1721, progettista nello stesso periodo della maestosa facciata sulla piazza Vittoria. Impossibili da sintetizzare in poche parole i complicati e sofisticati programmi utilizzati per la modellazione 3D dei due principali monumenti cittadini, particolare interesse assume il rilievo del grande affresco della Gloria di Sant'Ignazio, oltre 100 metri quadrati dipinti prospetticamente su due dimensioni all'insegna dell'illusionismo architettonico ispirato al barocco secentesco, consegnato alla terza dimensione mediante le regole della geometria prospettica. In attesa delle fusioni in bronzo del Castello e della Chiesa, senz'altro utili ai turisti e visitatori non vedenti per conoscere l'arte con il tatto, alle due dottoresse i migliori complimenti.

TECNONEWS 3:
MACBOOK AIR 2020, IL LIFTING CHE RIGENERA:
Squadra che vince si cambia… poco. Il classico motto del mondo sportivo riadattato vale anche per l’universo del mondo Apple e si applica al [nuovo MacBook Air 2020](https://www.macitynet.it/apple-macbook-air-2020/) presentato recentemente. Questo modello è di fatto un affinamento in quei dettagli che limitavano la precedente versione, frutto di un eccellente lavoro fatto alla fine del 2018 quando il portatile è stato rivisto pesantemente. Rispetto al modello [MacBook Air 2018](https://www.macitynet.it/recensione-macbook-air-2018-sobrieta-e-leggerezza-in-perfetta-armonia/) questa nuova revisione appare esteticamente identica, con tutte le revisioni sotto il cofano e un’unica novità che si può vedere, anzi, toccare: la nuova Magic Keyboard, una tastiera che fa fronte al peggior difetto di quella macchina (e di tutte le altre, anche nella versione Pro) di quella generazione.
- MacBook Air 2020, primo contatto: Fuori dalla scatola il MacBook Air 2020 si presenta come una specie di fratello gemello del precedente, con forse l’unica eccezione estetica data dai tasti freccia, tornati alla T rovesciata, scelta opinabile per chi scrive ma che aiuterà quanti erano abituati a questa disposizione. La macchina che abbiamo avuto tra le mani è quella color Oro, uno dei tre colori di base dei MacBook Air, accanto al Grigio siderale e argento. Se ci è permesso un commento estetico questa tinta non deve essere scartata da nessuno. L’aspetto non è affatto quello di un computer “femmile”: è una macchina con un aspetto certamente apprezzato dall’altra metà del cielo ma che anche da parte degli uomini che hanno un occhio attento al design e vogliono distinguersi. Le note tecniche dicono che il nuovo MacBook, da chiuso, è leggermente più spesso del modello precedente, ma sono dettagli che non si notano: lo schermo è ben aderente al corpo del portatile e si apre con un dito solo anche se si deve essere pronti ad affrontare un po’ di “sana” resistenza. Questo garantisce sufficiente stabilità nell’angolo di visione che preferiamo. La scelta di optare per due soli connettori Thunderbolt 3 (compatbili USB-C 3.1 Gen 2), nel lato sinistro, accompagnati da un jack audio nel lato destro farà sicuramente storcere il naso a qualcuno che è ancora affezionato alla porta USB-A, tuttavia questo è il futuro e chi scrive apprezza il coraggio di Apple nell’aver aperto la strada mantenendola tale. D’altra parte gli adattatori USB-C non mancano e per chi viaggia un adattatore in borsa da una parte non fa differenza, dall’altra sostanzialmente serviva anche con i modelli vecchi perché la proliferazione di standard nei collegamenti era alta anche prima ed alcune prese come quella Ethernet non potevano adattarsi al profilo slim di questo e modelli analoghi. Molto buono il trackpad la cui dimensione generosa (12×8 cm) aiuterà quando ci si trova a lavorare in spazi angusti e l’uso del mouse sarebbe scomodo. Un plauso come sempre va ad Apple per la scelta dei materiali: l’alluminio che avvolge il Mac in tutte le sue parti è vellutato, piacevole al tatto e non dà la sensazione di scivolare dalla presa, che è sempre salda (grazie anche al peso, 1,29 Kg, anche qui, come nel caso dello spessore, impercettibilmente più alto rispetto al modello precedente). - Di più con meno: Una volta aperto, il MacBook Pro si accede da solo. La configurazione di macOS dura una quindicina di minuti, dopodiché restano solo gli aggiornamenti d’obbligo e l’installazione delle App necessarie a lavorare. Dal punto di vista tecnico il processore del nuovo MacBook Pro Air 2020 è nominalmente una classe più in basso rispetto al predecessore, [eppure la velocità è superiore](https://www.macitynet.it/macbook-air-2020-con-core-i3-e-piu-veloce-del-predecessore-con-core-i5/): il modello da noi testato è quello base, con un processore Intel Core i3 dual‑core a 1,1GHz (Turbo Boost fino a 3,2GHz) con 4MB di cache L3 di decima generazione, che a conti fatti è più veloce di circa il 25% del modello precedente (che era un Intel Core i5 di ottava generazione) a singolo core e del 12% in multicore. La scelta del dual core è stata effettuata probabilmente per ragioni di costo e di settore di mercato, perché nonostante le buone prestazioni generali, questo MacBook Air non è adatto ad usi di calcolo intenso oppure per editing video e di immagini per i quali è opportuno pensare ai modelli Pro. Anche la scheda grafica, un modello più recente di Intel Iris integrata, è adesso più capace e permette al piccolo di supportare display sino a 6K (come l’[Apple Pro Display XDR](https://www.macitynet.it/apple-pro-display-xdr/), probabilmente non è un caso) il che è una buona notizia anche per i più giovani che magari vogliono provare [qualche gioco tra una lezione e l’altra](https://www.macitynet.it/499841-2/), ma anche per tutte quelle applicazioni che sfruttano la GPU per moltissimi altri compiti (da Foto a iMovie, dai browser a [Luminar](https://www.macitynet.it/recensione-luminar-4-per-mac-e-pcu-intelligenza-artificiale-applicata-alle-foto/), sino banalmente ad iTunes).
- La tastiera: Inutile nascondersi; la tastiera Magic Keyboard era l’elemento che più di ogni altro suscitava la nostra curiosità  e la nostra attesa. Questa recensione è stata scritta proprio sul MacBook Air 2020 con [Word 2019](https://www.amazon.it/gp/product/B07KCH7X1D/ref%3Dox_sc_act_title_1?smid=A2VH1G09VXWEK4&psc=1&tag=macitynet0d-21) anche per testare in maniera specifica questa importante novità. Il nuovo meccanismo a forbice con escursione da 1 mm, dovrebbe permettere di scrivere in modo più preciso e rilassato ed in effetti possiamo confermare che la tastiera offre un margine di errore molto più contenuto ed è anche più silenziosa. Unico appunto la digitazione appare più morbida e meno “secca” del precedente, un po’ come scrivere su una tastiera appoggiata sul velluto invece che sul metallo. Esteticamente identica, la nuova tastiera offre un feeling molto diverso dalla precedente, con meno errori e una digitazione più morbida. Come per gli altri modelli anche in questo caso i tasti sono retro illuminati (con il classico sensore di luce ambientale). Manca la Touch Bar come nei modelli Pro per quanto riguarda i tasti funzione, anche se resta presente il Touch ID nella parte destra in alto, che serve per il riconoscimento dell’impronta ma anche per lo spegnimento e accensione in caso di necessità.
- Il display: è rimasto identico al modello precedente, un 16:10 retroilluminato a LED con diagonale di 13,3” con tecnologia IPS a risoluzione nativa di 2560×1600 pixel (227 pixel per pollice) e milioni di colori, anche se Apple dice che questo modello è più brillante. Non abbiamo più il modello precedente a disposizione e quindi non possiamo dare testimonianza della differenza, ma l’impressione è che siamo di fronte a variazioni percepibili essenzialmente con misurazioni specifiche. Anche in questa versione è attiva la funzione [TrueTone](https://support.apple.com/it-it/HT208909), che ottimizza i colori mostrati in base alle condizioni di luce rilevate, e la funzione Night Shift, che varia la temperatura del punto di bianco per stancare meno la vista (Apple dice che un punto di bianco più caldo nelle ore serali rende migliore il sonno). Entrambe le funzioni devono essere disattivate per chi opera nel mondo grafico e necessita di omogeneità nei colori.
- Le prestazioni: Nell’uso quotidiano possiamo dire che il Mac funziona bene, abbiamo provato alcuni software come [Office](https://www.macitynet.it/recensione-microsoft-office-365-2019/), [Luminar](https://www.macitynet.it/recensione-luminar-4-per-mac-e-pcu-intelligenza-artificiale-applicata-alle-foto/) e la navigazione web senza nessun problema: macOS (qui in versione 10.15) da sempre appoggia le proprie prestazioni sulla velocità del disco interno e qui serve un esame più attento. L’SSD montata di default sul nuovo MacBook Air 2020 è più capiente (il doppio) del modello precedente, e questa è una bellissima notizia (perché ad oggi su un Mac 256 GB sono il minimo sindacale per chi lavora e viaggia) ma la velocità è inferiore, in modo ininfluente in scrittura ma di un buon 20-25% in lettura, un margine che si avverte in fase d’installazione e di copia di documenti dal peso importante, ma che nella gestione dei file di tutti i giorni non è un problema, e chi scrive preferisce questa situazione rispetto ad avere la metà dello spazio. Ovviamente i valori non sono paragonabili ai modelli Pro, ben più costosi e capaci, ma sono abbastanza in linea con quelli della stessa fascia di mercato (considerando che la presenza dell’SSD nel disco interno è oramai obbligatoria per tutti i computer, anche per quelli più economici): in fase di acquisto è possibile cambiare il taglio del disco (da 256 a 512 GB o 1 TB, sino a 2 TB) ma Apple non dice nulla riguardo alla differenza d velocità tra un taglio e l’altro; speriamo sia più alta a fronte di un investimento che passando da un disco all’altro fa crescere non di poco il prezzo.
Infine la grafica: detto fatto che ci sembra improbabile che un computer come questo sia abbinato ad un display come l’Apple Pro Display XDR, l’upgrade della scheda grafica è un plus importante, perché ad oggi sono sempre di più i siti web o le App online che sfruttano la scheda video del computer per moltissimi compiti, di conseguenza una scheda video di buon livello è oggi importante tanto quanto un processore potente. Una seconda rilevazione della velocità, realizzata con Safari aperto sulla pagina di AppleStore online, mostra una diminuzione del 30% della velocità di lettura, segno che le attività del browser non sono affatto da sottovalutare.
- Conclusioni: Se un amico ci avesse chiesto se vale la pena acquistare questo nuovo MacBook Air 2020 rispetto al modello vecchio (che adesso probabilmente si trova con sconti più aggressivi), non avremmo dubbi: questo modello è l’unico Air possibile, perché offre in tutto un miglioramento rispetto al passato, dalla maggiore velocità a più spazio per l’archiviazione, sino ad una tastiera tangibilmente migliore pur mantenendo dimensioni, design ì, display, porte, trackpad e fascino immutati rispetto al passato. Il MacBook Air 2020 è leggero, potente quanto lo richiede la fascia di mercato, è bello (e il modello Oro è molto bello, seppure questo sia un parere del tutto personale e pratico). Si trasporta facilmente anche senza una custodia e offre al suo interno funzioni davvero importanti. Il confronto con la concorrenza è più difficile, perché la presenza di macOS è un fattore unico che da solo giustifica (o sconsiglia) l’acquisto, ma se guardiamo alla fascia “premium” (sopra i mille Euro) non sono molti i concorrenti che possono confrontarsi con il MacBook Air 2020; il nuovo Mac sembra avere le carte (e il look) per essere secondo a nessuno, con un prezzo che, dati alla mano, ci appare del tutto proporzionato (anche se il modello con i5 appare più allettante): un MacBook Air ad un prezzo minore significherebbe affrontare compromessi che non sono nel DNA di Apple.
Pro:
• Migliore e più conveniente del modello precedente;
• Tastiera migliorata;
• Leggero e elegante, è il Mac migliore da tenere in borsa.
Contro:
• Il prezzo è importante;
• Ci sarebbe piaciuto avere un modello di SSD più veloce.
Prezzo:
• 1.229,00 Euro (con Core i3 e 8G Ram e 256 GB SSD);
• 1.279,00 Euro (con Core i5 e 8G Ram e 256 GB SSD);
• 1.779,00 Euro (con Core i5 e 16G Ram e 512 GB SSD);
• 1.859,00 Euro (con Core i7 e 16G Ram e 512 GB SSD);
• 2.109,00 Euro (con Core i7 e 16G Ram e 1 TB SSD);
• 2.609,00 Euro (con Core i7 e 16G Ram e 2 TB SSD).

TECNONEWS 4:

“IMMUNI” LA APP DEL GOVERNO CONTRO IL CORONA VIRUS:

Prenderà il nome di ''Immuni'' e sarà l'applicazione ufficiale scelta dal Governo per il tracciamento dei contagi da Coronavirus. Utilizzerà il Bluetooth dello smartphone per avvisare i contatti con le persone positive e permetterà una sorta di diario sanitario. Ecco tutte le sue caratteristiche. Il Commissario Straordinario per l'Emergenza sanitaria, Domenico Arcuri, ha firmato l'ordinanza con cui il governo italiano ha scelto l'applicazione ufficiale che permetterà alle autorità di ''tracciare'' tutti i contagi da Coronavirus tramite il cosiddetto "Contact Tracing". Un tentativo efficace per ridurre al minimo il contagio dei positivi nei prossimi mesi quando gli italiani dovranno ricominciare ad andare a lavoro e l'attuale ''lockdown'' verrà in qualche modo diminuito se non eliminato. L'applicazione si chiamerà ''Immuni'' ed è stata sviluppata dalla startup italiana (milanese) Bending Spoons. Una società già fortemente presente sul mercato delle applicazioni in iOS ma anche molto conosciuta grazie allo sviluppo della famosa app di gioco Live Quiz oltre ad altre nel settore del Fitness e non solo. L'app è stata messa a punto in collaborazione con il Centro Medico Sanagostino di Milano (CMS). Una volta installata e attivata, il sistema dovrebbe inviare tramite lo smartphone periodicamente un codice identificativo univoco (ID) ma soprattutto anonimo, il quale potrà essere captato da altri smartphone nelle vicinanze che utilizzano la medesima app anche entro qualche metro. In questo caso nel momento in cui uno dei proprietari che ha installato l'app Immuni segnala attraverso la stessa di essere positivo al COVID-19 ecco che automaticamente il sistema permette di avvisare le persone che sono state in qualche modo prossime a lui nei precedenti giorni, garantendo dunque la possibilità di isolarsi in quarantena e permettere il blocco della diffusione del Coronavirus ad altre persone. L'applicazione ''Immuni'' verrà rilasciata sia per iOS (tramite AppStore) che per Android (tramite il Play Store) ma quello che risulta fondamentale è che l'app non sarà obbligatoria ma verrà proposta dal Governo come sistema volontario. Chi vorrà installarla dunque potrà farlo in modo da poter aiutare gli altri e se stesso nel contact tracing mentre chi non vorrà farlo potrà esimersi dall'installazione.

TECNONEWS 5:

LO SMARTPHONE 5G CON ANDROID, LINUX E TASTIERA FISICA:

Nell'era degli smartphone completamente touch, in cui i produttori sembrano fare a gara per eliminare anche gli ultimi pulsanti fisici e connettori, c'è una piccola azienda che va controcorrente. Si tratta della britannica Planet Computer, i cui prodotti di punta sono dispositivi che ricordano i vecchi Pda, ma rivisti e aggiornati per le esigenze attuali e in grado di competere con gli smartphone tradizionali, ma offrendo anche qualcosa in più. L'ultimo nato si chiama Astro Slide 5G Transformer. È un telefono che supporta le reti mobili di quinta generazione dotato di uno schermo da 6,5 pollici che, fatto scorrere, rivela una tastiera Qwerty e si trasforma praticamente in un minuscolo laptop. Per certi versi ricorda i suoi predecessori Gemini Pda e Cosmo Communicator, ma questi erano dispositivi "a conchiglia", mentre la decisione di adottare uno slider, ossia il sistema a scorrimento che svela la tastiera, è una caratteristica peculiare di Astro. All'interno troviamo il SoC octa-core MediaTek Dimensity 1000 che, stando a quanto dichiara il produttore, “offre prestazioni doppie rispetto agli altri chipset 5G con un consumo energetico sensibilmente ridotto” ed è accompagnato da 6 Gbyte di RAM e 128 Gbyte di memoria interna (espandibile via microSD). Lo schermo offre una risoluzione di 2340x1080 pixel mentre le fotocamere montano sensori da 48 megapixel (quella posteriore) e 5 megapixel (quella anteriore). Non mancano due slot per le Sim tradizionali né il supporto alle eSim, e c'è anche il jack da 3,5 millimetri per gli auricolari, un'opzione che va scomparendo sugli smartphone moderni. Per quanto riguarda il sistema operativo, Astro Slide monta Android 10 ma, come altri prodotti di Planet Computer, prevede la possibilità di installarvi una distribuzione Linux: così, e grazie alla possibilità di inclinare lo schermo una volta che lo si è fatto scorrere, si può davvero trasformare lo smartphone in un computer portatile di dimensioni ridottissime. Come i suoi predecessori, Astro Slide diventerà realtà grazie a una raccolta fondi su Indiegogo che, al momento in cui scriviamo, ha già superato l'obiettivo. Planet Computer prevede di iniziare a consegnare i primi esemplari tra un anno, ossia nel marzo del 2021. L'offerta speciale (e limitata) per chi sottoscrive la campagna consente di aggiudicarsene uno per 491 euro, mentre il prezzo ufficiale sarà superiore ai 700 euro.

TECNONEWS 6:

OFFICE 365 CAMBIA NOME E PUNTA ALLE FAMIGLIE:

L'annuncio viene da Yusuf Mehdi, vicepresidente di Microsoft: a partire dal prossimo 21 aprile, Office 365 cambia nome e diventa Microsoft 365. Il cambio di nome è tutt'altro che puramente estetico: porta con sé invece l'idea che da una semplice suite online di programmi per l'ufficio si passa a una famiglia di prodotti adatti alle diverse esigenze della vita digitale. Non a caso, Mehdi definisce la transizione come il passaggio a “un abbonamento per la tua vita, che ti aiuti a trarre il massimo dal tuo tempo e a proteggere i tuoi cari, a svilupparti e a crescere”. Il riferimento a “i tuoi cari” ovviamente non è casuale: Microsoft 365 nei prossimi mesi guadagnerà una nuova app (disponibile per iOS e Android), chiamata Microsoft Family Safety, “progettata per tenere al sicuro la tua famiglia sia nel mondo digitale che in quello fisico”. Family Safety servirà per monitorare le attività online dei bambini, sia che avvengano su Pc con Windows 10 sia che siano eseguite con smartphone Android o console Xbox; si potranno anche impostare filtri sui contenuti e limiti di tempo. Per quanto riguarda la vita offline, invece, si possono impostare notifiche per sapere quando qualcuno lascia un luogo o vi arriva e anche farsi informare sul comportamento alla guida di un membro della famiglia. Inoltre, Microsoft 365 si integrerà ancora più strettamente con Teams, la piattaforma di comunicazione che tanto successo sta riscuotendo di questi tempi, che permetterà di collaborare sulla gestione di appuntamenti e liste condivise, e consentirà di condividere foto, video e informazioni. I prezzi restano gli stessi di Office 365: un account Microsoft 365 Personal costa 69 euro all'anno, mentre a 99 euro si può acquistare Microsoft 365 Family, con cui gestire fino a 6 account.

TECNONEWS 7:

OUTLOOK PER MAC:

Outlook è in grado di gestire altri aspetti: calendari, appuntamenti, gruppi, una soluzione sicuramente professionale e completa, ma per chi lo deve utilizzare con Voice over, qualche difficoltà non manca. Un aspetto positivo riscontrato nella configurazione degli account, praticamente inserendo il nome utente e la password, il programma è in grado di portare a termine la configurazione della casella di posta senza dover intervenire manualmente nelle impostazioni di alcuni parametri. Dunque, configurare caselle gmail, outlook, Hotmail, anche quelle di posta certificata di molti provider, non richiede nella maggior parte dei casi l’inserimento manuale di alcuni dati, rendendo automatico l’intero processo di configurazione. Il programma per la maggior parte si può definire più che accessibile, il suo utilizzo con Voice over risulta soddisfacente, esiste però una certa criticità che purtroppo in un programma di posta a mio avviso è fondamentale: questa criticità riguarda la rubrica. Premesso che la rubrica in se è accessibile (possiamo infatti aggiungere, modificare e ricercare contatti dentro di essa e una volta trovato un contatto si può decidere se inviare un messaggio di posta o altro), il problema è che se con la combinazione di tasti Cmd + n apriamo la composizione di un nuovo messaggio di posta, quando andiamo a digitare l’indirizzo o il nome nel campo “a”, Voice over non intercetta i risultati trovati nella rubrica. Questo produce inevitabilmente due scenari: o si scrive l’indirizzo per intero nel campo “a”, oppure si deve passare per forza dalla rubrica, cercare eventualmente l’indirizzo se presente nella stessa, avviando la composizione del nuovo messaggio da li. Questa potrebbe essere una pecca piuttosto fastidiosa, la quale ci obbliga a passaggi più lunghi e alla rinuncia di qualcosa che almeno, nel programma email installato sul Mac, risulta essere più immediata, difatti in email basta inserire nel campo “a” alcune lettere per vedere apparire eventuali indirizzi di posta presenti nella rubrica. Per chi comunque sottoscrivesse un abbonamento a Office 365, c’è una possibilità in più che si può sfruttare in outlook, quella di richiedere una conferma di lettura della posta inviata, una conferma di ricezione della posta inviata, oltre che all’invio programmato di una mail. Funzionalità queste che potrebbero essere molto valide e per cui alcuni utenti potrebbero scegliere di utilizzare outlook, rinunciando a una rubrica più fluida per avere funzioni che in email sono assenti.

TECNONEWS 8:

TASTI DI WINDOWS:

Elenco delle principali combinazioni di tasti di Windows e di alcuni programmi. 1. Introduzione. Chi usa il pc normalmente si avvale sia della tastiera sia del mouse, ma, mentre la prima viene utilizzata prettamente in ambito testuale, è con quest'ultimo che si interagisce per il 99% con la macchina. Tuttavia, vi sono persone con handicap fisico e/o sensoriale, come ad esempio i ciechi, che a causa di ciò non possono utilizzarlo. Detto questo, la tastiera diventa uno strumento indispensabile non solo per scrivere, ma anche per compiere tutte le operazioni che normalmente si fanno tramite il mouse, laddove possibile. In questo scritto si cercherà di fornire una panoramica di quelle che sono le combinazioni di tasti principali da utilizzare per l'interazione col sistema operativo Windows. L'elenco è stato redatto secondo le conoscenze di chi scrive, pertanto potrebbero esserci mancanze involontarie riguardo all'utilizzo con tale mezzo. Per quanto riguarda i programmi utilizzati dai ciechi, i cosiddetti screen reader (lettori di schermo), ognuno di questi ha una specifica tabella di tasti per l'interazione col pc. Consultare il file guida del programma che si utilizza per ulteriori dettagli. 1.1. Combinazioni standard di Windows Nota: i tasti legati da più (+) vanno premuti contemporaneamente - frecce direzionali - consentono lo spostamento del cursore nei documenti e la navigazione tra le icone del desktop, in Esplora Risorse e nei menu. - Invio - In un documento consente di andare a capo, in altre circostanze conferma una data operazione, come ad esempio eseguire un file. - Tasto Windows (bandierina tra Alt e Ctrl) - Apre il menu Start, dove è possibile cercare i programmi installati, aprire le impostazioni e spegnere il computer. - Ctrl+A - In un documento seleziona tutto il testo, nell'esplorazione file seleziona tutti i file. - Ctrl+Z - Annulla un'operazione, come ad esempio la cancellazione accidentale in un documento o lo spostamento di un file nel cestino nell'esplorazione file. - Ctrl+X - Taglia la selezione, funziona sia con il testo sia con i file. - Ctrl+C - Copia la selezione negli appunti, funziona sia con il testo sia con i file. - Ctrl+V - Incolla la selezione dagli appunti, valida sia per i documenti sia per i file. - Tasto applicazioni (vicino a Ctrl destro) - Apre il menu di contesto per selezionare le operazioni supplementari su di un file o testo. Nota: in alcuni portatili non è presente, pertanto va utilizzata la combinazione Ctrl+F10. - Tabulatore (tab, a sinistra della Q) - Consente lo spostamento ciclico tra i controlli in una finestra, ad esempio se si è sul desktop si può andare sul menu avvio, sulla barra delle applicazioni, system tray e ritornare sul desktop. Se premuto insieme a shift cicla in maniera inversa. La sua utilità è evidente nelle finestre dei programmi. - Ctrl+Tab - Passa alla scheda successiva in una finestra a più schede. Se si aggiunge la pressione del tasto shift procede al contrario. - Windows+T - Porta il focus sulla barra delle applicazioni. - Windows+D o Windows+M - Porta il focus sul desktop. - Windows+B - Porta il focus sulla System Tray. - Ctrl+F4 - In alcuni programmi consente di chiudere la finestra di lavoro, lasciando aperto il software sul quale si sta operando. - Alt - Se premuto in un programma, apre la barra dei menu. - Alt+F4 - Chiude un programma in esecuzione. Se premuta quando si è sul desktop mostra le opzioni di spegnimento del computer. - Backspace, tasto di cancellazione - in un documento, cancella il carattere alla sinistra del cursore. In esplora risorse e nelle pagine web, consente di tornare indietro nella navigazione. - Alt+Freccia sinistra - Torna indietro nell'esplorazione dei file o delle pagine web. - Alt+Freccia destra - Laddove possibile, va all'ultimo elenco di file in esplora risorse o all'ultima pagina web. - F1 - Apre la guida in linea di Windows o del programma dove si è in quel momento. - F2 - Rinomina un file o consente la modifica dei campi di testo in alcuni programmi. - F3 - Se premuto in esplora risorse, consente di cercare i file in un'area del disco. - F5 - Aggiorna la visualizzazione di una finestra in alcuni programmi. - F6 - In alcuni programmi consente di andare a un punto specifico della finestra. - ESC - Consente di uscire da una finestra o annullare alcune operazioni a seconda del programma in cui si sta operando. 1.2. Tasti aggiuntivi di Windows 10 Questi sono alcuni, ne andrebbero poi provati altri perché funzionano solo se si attiva Cortana, l'assistente di Microsoft. - Windows+I - Apre il pannello Impostazioni, evoluzione del pannello di controllo precedente. - Windows+A - Apre la finestra dove è possibile visualizzare le notifiche. - Windows+X - Apre il menu laterale, dove è possibile svolgere alcune operazioni sul sistema, incluso spegnere la macchina. - Ctrl+Windows+Invio - Avvia/Chiude il lettore di schermo di Windows, Narrator. 1.3. Combinazioni usate nei programmi di scrittura di Microsoft Valgono sia per quelli integrati sia per Office. - F12 - Visualizza la finestra di apertura file, per andare sull'elenco dei file premere Ctrl+Tab, solitamente due volte e navigare con i tasti freccia, per tornare al ramo di cartelle superiore premere backspace. - Shift+F12 - Salva il documento, se non è stato salvato visualizza la finestra di salvataggio. Va inserito il nome del file, poi con tab si trova il pulsante Salva e si preme spazio. - Ctrl+Shift+F12 - Apre la finestra che consente di stampare il documento. - Ctrl+N - Consente di scrivere un nuovo documento. - Ctrl+T - Consente la ricerca in un documento. 1.4. Combinazioni standard di alcuni programmi Nota: Nelle ultime versioni di Windows 10 anche alcuni programmi integrati seguono questo schema. - Ctrl+N - Nuovo file - Ctrl+O - Apri file - Ctrl+S - Salva file - Ctrl+P - Stampa file - Ctrl+F - In alcuni programmi consente la ricerca nel testo. - F3 - In alcuni programmi consente la ricerca della parola o frase successiva alla ricerca fatta con Ctrl+F. - Ctrl+G - In alcuni programmi consente di andare ad una riga specifica, su altri effettua la ricerca successiva della medesima parola o frase in un testo. - Ctrl+H - Trova e sostituisce una parola o frase in un testo con un'altra parola o frase. - Ctrl+Q o Ctrl+W - Chiude una finestra in un programma a più schede o finestre, se premuto quando è aperta una sola finestra chiude il programma. Va usato in alternativa ad Alt+F4. Questa lista serve a chiunque, ma in special modo ad un cieco assoluto per imparare certe combinazioni di tasti per le azioni che si usano abitualmente, soprattutto per compiere dette azioni in modo più veloce rispetto a dover cercare nei menu il comando ed usarlo.

TECNONEWS 9:

TELELAVORO, ZOOM INVIA A FACEBOOK I DATI DEGLI UTENTI:

Una delle piattaforme più usate di questi tempi ha un problema di privacy. Una delle conseguenze della Covid-19 è l'aver regalato popolarità a tutta una serie di servizi che, prima, erano noti principalmente a una nicchia di utenti. Tra questi c'è per esempio Zoom, piattaforma per le videoconferenze apprezzata anche dagli insegnanti che, costretti a fare lezione da casa si sono ingegnati imparando a utilizzare ciò che la tecnologia mette loro a disposizione e hanno trovato in Zoom un comodo alleato. L'amicizia tra Zoom e i suoi utenti rischia però di subire una gran brutta doccia fredda a causa delle scoperte fatta da Joseph Cox, di Vice: egli s'è infatti accorto che l'app di Zoom per iOS invia dati a Facebook, anche se l'utente che la sta adoperando non ha un account sul social network. Considerate tutte le polemiche passate sulla gestione piuttosto disinvolta dei dati personali da parte di Facebook, alle quali non è mai giunta una risposta davvero tranquillizzante, la scoperta di Cox diventa subito preoccupante. Perché mai Zoom dovrebbe inviare dati a Facebook? Secondo Cox stesso, il motivo sta nel fatto che l'app include il Facebook Sdk, il quale tratta allo stesso modo sia coloro che hanno un account sia coloro che non ce l'hanno: di tutti parla all'azienda che l'ha prodotto. Le condizioni d'uso del Facebook Sdk indicano che chi ne fa uso deve informare chiaramente gli utenti circa il trattamento dei dati; ma di tutto ciò tra le condizioni d'uso di Zoom per iOS non v'è traccia. Le informazioni spedite a Menlo Park non sono poche: il momento dell'apertura dell'app, dettagli sul dispositivo adoperato, il fuso orario dell'utente, la città in cui si trova, l'operatore telefonico e un identificatore univoco destinato all'uso da parte delle campagne pubblicitarie. Zoom per ora non ha commentato la vicenda né fatto sapere se intenda intervenire per risolvere la questione (anche solo, eventualmente, aggiornando la pagina d'informazione sulla privacy). Nell'attesa che giunga un segnale, gli utenti che non vogliono avere nulla a che fare con Facebook faranno meglio a cercare un'altra piattaforma.

TECNONEWS 10:

VULNERABILITÀ IN ZOOM, A RISCHIO LE PASSWORD DI WINDOWS:

Non è ancora finita per Zoom: dopo la scoperta che la versione per iOS inviava a Facebook i dati personali degli utenti, ecco che una vulnerabilità mette a rischio i Pc con Windows. La scoperta si deve agli esperti di sicurezza g0dmode e Matthew Hickey i quali hanno notato come la conversione automatica degli Url in link sui quali è possibile cliccare possa rappresentare un problema di sicurezza. Infatti allo stesso modo degli Url vengono convertiti in link anche i percorsi Unc; cliccandovi sopra, diventa possibile scoprire il nome dell'utente e l'hash della relativa password Ntlm (per l'identificazione in rete), che poi naturalmente andrà decrittato. Per esempio, qualcuno potrebbe inviare su zoom un percorso Unc (qualcosa come \\evil.server.com\images\cat.jpg)) sul quale invita a cliccare per visualizzare un'immagine. Facendolo, Windows cerca subito di connettersi al percorso indicato (anche se non dovesse esistere) usando il protocollo Smb, e facendo ciò invia il nome utente e l'hash della password. È in questo modo che le credenziali possono essere intercettate e quindi decifrate, un'operazione che grazie alla potenza di calcolo delle moderne Gpu può non richiedere molto tempo. Una dimostrazione di come ciò sia possibile si può vedere in un tweet di Matthew Hickey, il quale precisa come la medesima tecnica possa essere adoperata anche per avviare applicazioni su un computer remoto, anche se in questo caso Windows dovrebbe mostrare una finestra d'avvertimento. Zoom è già stata avvisata del problema, la cui soluzione non è difficile: basta rilasciare un aggiornamento in cui l'applicazione per Windows non converte più i percorsi Unc in link cliccabili. Nell'attesa di un intervento è possibile disattivare l'invio automatico delle credenziali. Gli utenti di Windows 10 Home (che non hanno a disposizione l'editor dei Criteri di Gruppo, presente invece nella versione Pro e che permette di regolare queste opzioni) possono mettersi al riparo intervenendo sul registro di sistema. Per farlo è necessario innanzitutto aprire l'Editor del Registro con permessi di amministratore: è sufficiente cercare regedit nel menu Start e cliccare con il tasto destro sulla voce Editor del Registro di sistema, per poi scegliere Esegui come amministratore dal menu che apparirà dopo il clic. zoom ntlm registro. Bisogna poi navigare all'interno del registro fino alla chiave Hkey\_Local\_Machine\ System\ CurrentControlSet\ Control\ Lsa\ Msv1\_0, dove sarà necessario creare un nuovo valore Dword RestrictSendingNtlmTraffic cliccando con il tasto destro nella parte destra della finestra e selezionando Nuovo -> Valore Dword (32 bit). Tale valore va impostato a 2. In questo modo, le credenziali non verranno inviate automaticamente. Non è necessario riavviare il computer perché le modifiche abbiano effetto.

TECNONEWS 11:

WINDOWS 10, DEFENDER DÀ I NUMERI DOPO L'ULTIMO AGGIORNAMENTO: Se per la sicurezza del vostro Pc vi affidate all'antivirus incluso in Windows 10 - chiamato Windows Defender - dopo l'ultimo aggiornamento potreste avere qualche sorpresa non necessariamente negativa ma certamente un po' spiazzante. Stando a quanto segnalano diversi utenti, alla fine di una scansione - sia nel caso di una scansione automatica che nel caso di una manuale - Defender attiva una notifica con la quale informa l'utente che alcuni elementi non sono stati analizzati. La notifica dà la colpa di ciò alle impostazioni relative alle esclusioni o a quelle legate alla rete, ma si presenta anche quando nessuna di queste condizioni si verifica; inoltre lo strano comportamento ha iniziato a manifestarsi soltanto dopo l'installazione dell'update più recente. Di qui l'idea che la colpa sia proprio dell'aggiornamento, che per qualche motivo ha interferito con Windows Defender stesso o più probabilmente con il sistema delle notifiche. Chi s'è già trovato alle prese con questo problema ha infatti verificato che in realtà l'analisi non salta alcun elemento; però la notifica è convinta del contrario.

TECNONEWS 12:

WINDOWS 10, DISATTIVARE IL RIQUADRO DI ANTEPRIMA: Andare in Esplora file (quello che nel tempo è cambiato da Risorse del Computer e poi diventato Computer), premendo Windows+e, quindi raggiungere la cartella Documenti e dàre Invio. Quindi un colpo di tab e non fare altro, sentiremo dire uno degli elementi della cartella, accompagnato dalla voce "non selezionato", a questo punto è sufficiente premere la combinazione di tasti alt+v+p ed alternativamente si attiverà/disattiverà il riquadro di anteprima. Però, per essere certi di quello che si è fatto, è necessario sentire con attenzione se il pulsante "Riquadro di anteprima" è accompagnato dalla dicitura "Pulsante premuto", in questo caso significa che il riquadro di anteprima è attivato, quando non è attivato viene recitato semplicemente "Riquadro di anteprima, pulsante mostra o nasconde il riquadro di anteprima", mentre se la sintesi reciterà: " "Riquadro di anteprima, pulsante premuto, mostra o nasconde il riquadro di anteprima" significa che esso è attivato e quindi premere Spazio per disattivarlo. Una volta ad esempio sulla cartella Documenti non selezionata, è sufficiente premere comunque alt+v e quindi 2 colpi di tab e saremo sulla voce ampiamente citata. Magari bisognerebbe anche controllare quali elementi vengono visualizzati nel riquadro di spostamento (è il pulsante precedente a quello del riquadro di anteprima). Quindi sempre di tab vi sono anche il riquadro dettagli ed il riquadro visualizzazione che ne consente le modifiche.

TECNONEWS 13:

WINDOWS 10, L'AGGIORNAMENTO CAUSA PROBLEMI DI CONNESSIONE:

Dopo un certo numero di segnalazioni da parte degli utenti, anche Microsoft ha dovuto ammetterlo: l'aggiornamento cumulativo KB4535996 per Windows 10 (uscito alla fine di febbraio) e i tre successivi possono causare problemi di connessione. Conseguenza del bug è innanzitutto una notifica che informa l'utente di “connettività limitata o assente”, fenomeno che può capitare in particolare se si attiva o disattiva la connessione a una Vpn. Inoltre, possono avere difficoltà nel raggiungere Internet quei software che fanno uso delle tecnologie WinHTTP e WinInet, quali Microsoft Teams, Microsoft Office, Office365, Outlook, Internet Explorer 11, e alcune versioni di Microsoft Edge. Come si può immaginare non è certo un buon momento per un bug che, tra tutti i problemi che potrebbe causare, va a scegliere di fare danni proprio sulla connettività, interferendo con gli strumenti che servono per poter continuare a lavorare a distanza. Allo stato attuale, non è chiaro quanti computer siano affetti dal bug, né a che cosa esso sia legato: ci sono sistemi perfettamente aggiornati, e anche usati per connettersi a Vpn, che non presentano alcun problema. Microsoft ha iniziato a indagare sulla questione per preparare una patch, ma prevede di impiegare almeno un paio di settimane prima di poter dichiarare conclusi i lavori. Nell'attesa, il gigante di Redmond consiglia, a chi si trovi davanti a malfunzionamenti della connessione, di riavviare più volte il dispositivo fino a che la situazione non torna alla normalità. Chiaramente, è possibile che dopo un po' il problema si ripresenti.

La Segreteria

Il Coordinatore della Newsletter

Gianlorenzo Casini

Tel. 0575 24705

E-mail: uicar@uiciechi.it